

# IL MELEGNANESE

— QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATA NEL 1967 —

Anno XXIII - N. 10 - Melegnano, 15-31 maggio 1990 \* Abbonamento annuale ordinario L. 24.000, sostenitore L. 30.000 \* Spedizione in abbonamento postale gruppo 2° \* Una copia L. 1.200

## CHIARE INDICAZIONI PER LA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE Stabile, governabile, con alternative

### Ventimila Leghe sotto i mari della politica

Di solito non amiamo costruire i titoli rifacendo il verso a quelli di romanzi, films e opere artistiche. Ma stavolta la tentazione della metafora è troppo forte: il celebre romanzo d'avventura di Jules Verne si presenta bene all'immaginazione di un gran mare politico in apparente bonaccia, al di sotto del quale però ribolle ed alla fine emerge il fenomeno delle Leghe. Per la precisione, le "leghe" di Verne erano unità di misura; nel nostro caso le Leghe rappresentano il simbolico metro del malcontento e di altro che cercheremo di analizzare. Va subito detto che nemmeno Melegnano si è dimostrata esente dall'esplosione leghista: un buon tredici per cento, che è al di sotto della media regionale ma pur sempre ragguardevole.

Scartiamo perciò la lettura del successo della Lega Lombarda in chiave lo-

cale, perché si tratta di una manifestazione a carattere diffuso su area regionale. Nel nostro comune non abbiamo fatto altro che viverne i riflessi.

A chi scrive queste note è capitato pochi giorni fa di dover ascoltare — per ragioni professionali — una mezz'ora abbondante di di scorso da parte di un neo eletto consigliere regionale della Lega. E' stata un'esperienza scioccante ma istruttiva, che ha aiutato a comprendere soprattutto il clima psicologico in cui è potuto maturare il consenso massiccio a questa formazione politica. Cerchiamo di schematizzare il pensiero — o meglio le emozioni — dell'oratore.

Primo: la Lega rifiuta di definirsi "partito politico" e rivendica per sé la denominazione di "movimento". Non è una differenza da poco. Anche se la distinzione nasce da percezioni confu-

se, significa la voglia di tracciare una linea di demarcazione netta: al di qua ci stanno loro, quelli della Lega, onesti, capaci, dinamici ecc.; al di là ci stanno quelli che essi definiscono "partiti romani", incapaci, corrotti, vecchi, in declino.

L'idea di "un muro" che debba comunque separarli da "qualcosa" è una costante. In termini di psicologia sociale potremmo anche definire tale atteggiamento come un primordiale istinto di difesa e di autoconservazione, ma forse è solo l'orgoglio di un'appartenenza.

Il secondo tasto toccato dal nostro oratore è stato infatti quello di una forte ed emotiva identificazione con l'elettorato. Ha detto testualmente che non c'è nessun bisogno di strutture partitiche, perché gli eletti della Lega non sono altro che gli stessi elettori, una sola cosa con loro. Così viene saltato quel passaggio indispensabile alla democrazia rappresentativa costituito dalla delega. Il neo-consigliere, pur avendo parlato a lungo, non ha mai usato l'espressione "farò buon uso della vostra fiducia" o simili. Per la elementare psicologia dei "leghisti" non ce n'è bisogno; il rapporto è di perfetta sovrapposizione di mentalità, di sentimenti, di istinti.

Il luogo ideale dell'identificazione è una "lombardità" orgogliosa della propria funzione di "locomotiva" dell'economia italiana. La Lombardia è quella che dà a Roma centomila miliardi all'anno e ne riceve solo quarantamila. Da qui — terza costante del "legapensiero" — la protesta contro gli sprechi che si verificano in quell'inferno politico che sarebbe la capitale, con relativa appendice

meridionale. Tuttavia il reclamo contro la sperequazione fiscale è accompagnato da un'ambiguità. Sarà soltanto una sensazione di chi scrive (dopo avere ascoltato), ma questi "lombardi" in fondo in fondo menano vanto di essere quelli che "mantengono l'Italia". Protestano, ma guai se — per un miracolo fiscale — venisse a cessare la situazione in cui una popolazione "generosa" elargisce denaro alle popolazioni colpite dal "vento libico".

Terzo leit-motiv della conferenza è stato — piace rilevarlo — un razzismo non già esplicito e teorizzato (per fortuna) ma ben affiorante da quella sorta di "flusso di coscienza" che sono gli intercalari. Espressioni come il citato "vento libico", oppure del tipo "qui

(continua a pag. 2)

### I TRENTA CONSIGLIERI ELETTI

PCI (11 seggi)		Fogliazza Gianmario 295		Primi non eletti: Bosio Cesare (91), Civardi Renzo (88), Maghini Dorino (72), Bonini Pietro (64), Cortellaro Giuseppe (57).	
Panigada Franco	608	Sfondrini Giannino	262		
Vitale Alberto	247	Fraschetti Laura	257		
Dolcini Maria Grazia	187	Giudici Daniele	240		
Vagni Luciano	121	Goglio Alberto	232		
Armundi Giuseppe	113	Beccarini Francesco	193		
Iurilli Aurelio	111	Morganti Dario	181		
Curti Domenico	95	Maraschi Antonio	177		
Melotti Mauro	88	Primi non eletti Rampoldi Alessandra (177, più giovane d'età), Sommariva Mauro (165), Arioldi Maria Rosaria (155), Maroni Achille (143), Maglio Giorgio (133).			
Ceriani Enrico	81				
Gatelli Cesare	80				
Vitali Giuseppina	70				
Primi non eletti: Borello Fortunato (69), Dragoni Domenico (65), Robbiati Claudio (64), Ciano Ornella (59), Camarara Claudio (57).					
DC (10 seggi)		PSI (6 seggi)		PRI (1 seggio)	
Corti Giancarlo	1016	Caputo Giovanni	505	Donati Gabriella	56
Rozzi Giuseppe	361	Bellomo Michele	469	Primi non eletti: Duina Luigi (46), Arenzi Natale (23), Bersani Mauro (19).	
		Danova Luigi	310		
		Celia Giuseppe	168		
		Cossu Martino	166		
		Verdelli Ermanno	126		

### SOMMARIO

- Pagina 2 - Altre analisi del voto del 6 maggio. - Ricordo della Signora Maestra Ponzoni
- Pagina 3 - Conclusa la rassegna teatrale di Montanaso Lombardo di Luca Zanaboni. - Letture: Kidnapping, un romanzo di Ivo Giolo, nota di Benedetto Di Pietro.
- Pagina 4 - Il punto della situazione: ma quel deputatore funzione davvero? - Volontariato all'Ospedale Predabissi: presentiamo l'AVULLS.
- Pagine 5/8 - Il Melegnanese Sport.
- Pagina 9 - Il nuovo direttivo della delegazione melegnanese dell'Unione Artigiani Lodi e Circondario.
- Pagina 10 - Te se ricordet i temp indree? Què de la Cassinèta e i nuvantatiri ann de la Maria Cèscà, di Giovanni Colombo.

Chiuso in redazione venerdì 11 maggio 1990.

## UN VOTO DI MATURITÀ

Di più i melegnesi non potevano proprio fare. Si sono recati in massa alle urne: oltre il novantadue per cento. Hanno concentrato i voti per il consiglio comunale, semplificando il quadro politico. Hanno fatto largo uso del voto di preferenza, dando anche qui chiare indicazioni di rinnovamento, come vedremo più avanti. Hanno espresso tutte le alternative possibili e

immaginabili, onde rendere governabile la loro città. I partiti dovrebbero essere grati a tanta saggezza, che sopravanza di gran lunga il dato emotivo, incerto e problematico di quasi tutti i comuni della Lombardia a venti dimensioni pari al nostro. Prendendo un argomento per volta, cercheremo di fare un po' di analisi approfondita del voto del 6 e 7 maggio per il Broletto.

gno positivo anche per gli altri. Da sottolineare che i socialisti hanno ottenuto un risultato migliore nelle regionali che nelle provinciali per effetto di una candidatura locale (Roberto Cassago). Nullo l'impatto sul PCI della candidatura, evidentemente di stima, di Gaetano Tosi, ex-vice sindaco della nostra città.

Un'ultima osservazione sul processo di concentrazione la possiamo ricavare dalla tabella ove abbiamo riportato i più votati per il Consiglio Regionale. Non abbiamo messo tutti i nomi, ma solo la classifica dei più "gettonati" sino a raggiungere l'ultimo (o spesso l'unico) degli eletti nelle varie formazioni.

La coincidenza delle preferenze espresse dai mele-

gnanesi con le persone poi risultate effettivamente elette nel collegio milanese dà un'altra misura del flusso di immagine e di messaggio tra i candidati e l'elettorato. Se si fa eccezione per tre DC (Cazzulani, Castellotti e Danuvola) e per il socialista Roberto Cassago che nutriva qualche speranza di farcela, tutti gli altri hanno raccolto da noi proprio quanto si aspettavano, o si aspettavano gli apparati di partito o di corrente.

### Rinnovamento graduale

La dinamica del voto comunale contiene interessanti spinte al rinnovamento. Per semplicità di esposizione le classificheremo in dinamiche di rinnovamento esterno (cambio di persone) e di cambiamento interno (cambio degli indici di rappresentatività dei consiglieri uscenti confermati).

Veniamo al ricambio di uomini. Entrano nuovi undici consiglieri, pari al 36 per cento dell'assemblea. Sono due DC (Fogliazza e Giudici), un Verde (Mezzi), un repubblicano (la signora Donati) e ben sette comunisti (Vitale, Vagni, Armundi, Iurilli, Curti Domenico, Melotti, Ceriani).

Un altro dato interessante può derivare dal raffronto della classifica delle preferenze riportate dai candidati nel 1985 e nel 1990, beninteso escludendo quelli che per la prima volta si presentavano al giudizio degli elettori.

E' sempre ben salda la prima posizione del dottor Giancarlo Corti, indiscusso anchorman della DC. Al secondo posto balza Franco Panigada. L'assessore Caputo mantiene la terza posizione, mentre il sindaco uscente Michele Bellomo (PSI) scende al quarto posto. Osservando le altre posizioni, vediamo salire Rozzi (DC) Danova (PSI), Bec-

### Processi di concentrazione

A piccoli, ma costanti passi, il quadro politico si va semplificando e concentrando. Nel 1980 i partiti presenti in consiglio raccolsero il 92,2 per cento dei suffragi, nel 1985 la percentuale è passata al 92,8, per salire al 93,2 nella recente tornata. Ciò vuol dire che più di nove melegnesi su dieci dovrebbero sentirsi rappresentati dalla istituzione locale. L'esatto contrario di quanto sta avvenendo in ambiti più vasti, come la Regione ed il Parlamento Nazionale, ove si assiste a una irrefrenabile corsa al partitino.

All'interno di questa dinamica, osservata nell'arco del decennio 1980-1990, si hanno movimenti che evidentemente si compensano l'un l'altro. Come dimostra la tabella di raffronto che pubblichiamo a parte, il PCI perde 7 punti percentuali, la DC ne perde 5,1, il PSI ne guadagna 5,4, i Verdi nascono con un bell'8,1 per cento. In declino socialdemocratici, missini e repubblicani. Democrazia Proletaria si avvia all'estinzione elettorale.

E' ragionevole ipotizzare che in dieci anni socialisti e verdi abbiano fatto da calamita ai voti fuoriusciti dai grossi partiti, anche se è doveroso fare sempre la riserva che trattasi di calcoli oltremodo complicati.

Il processo di concentrazione e semplificazione può essere osservato anche da un'altra angolazione. Se raffrontiamo il dato delle regionali con quello delle co-

### ELEZIONI COMUNALI 1990

#### Indici di popolarità e rappresentatività

	Popolarità		Rappresentatività		diff.
	1990	1985	1990	1985	
Corti Giancarlo (DC)	1	1	27,2	22,0	+5,2
Panigada Franco (PCI)	2	26	15,2	2,0	+13,2
Caputo Giovanni (PSI)	3	3	21,1	21,3	-0,2
Bellomo Michele (PSI)	4	2	19,6	26,8	-7,2
Rozzi Giuseppe (DC)	5	6	9,7	8,4	+1,3
Danova Luigi (PSI)	6	9	12,9	11,7	+1,2
Fogliazza Gianmario (DC)	7	n.p.	7,9	—	—
Sfondrini Giannino (DC)	8	7	7,0	7,9	-0,9
Fraschetti Laura (DC)	9	5	6,9	8,6	-1,7
Vitale Alberto (PCI)	10	n.p.	6,2	—	—
Giudici Daniele (DC)	11	n.p.	6,4	—	—
Goglio Alberto (DC)	12	10	6,2	5,5	+0,7
Beccarini Francesco (DC)	13	16	5,2	4,5	+0,7
Dolcini Maria Grazia (PCI)	14	17	4,7	3,4	+1,3
Morganti Dario (DC)	15	12	4,8	5,0	-0,2
Maraschi Antonio (DC)	16	11	4,7	5,4	-0,7
Celia Giuseppe (PSI)	17	14	7,0	7,9	-0,9
Cossu Martino (PSI)	18	18	6,9	6,5	+0,4
Visigalli Luigi (Verdi)	19	23	14,9	2,4	+12,5
Verdelli Ermanno (PSI)	20	21	5,3	5,2	+0,1
Vagni Luciano (PCI)	21	escl.	3,0	—	—
Armundi Giuseppe (PCI)	22	n.p.	2,8	—	—
Mezzi Pietro (Verdi)	23	n.p.	11,3	—	—
Iurilli Aurelio (PCI)	24	escl.	2,8	—	—
Curti Domenico (PCI)	25	n.p.	2,4	—	—
Melotti Mauro (PCI)	26	n.p.	2,2	—	—
Ceriani Enrico (PCI)	27	escl.	2,0	—	—
Gatelli Cesare (PCI)	28	25	2,0	2,1	-0,1
Vitali Giuseppina (PCI)	29	29	1,8	1,8	—
Donati Gabriella (PRI)	30	n.p.	15,9	—	—

(continua a pag. 2)

## "Il Melegnanese" cambierà un pochino

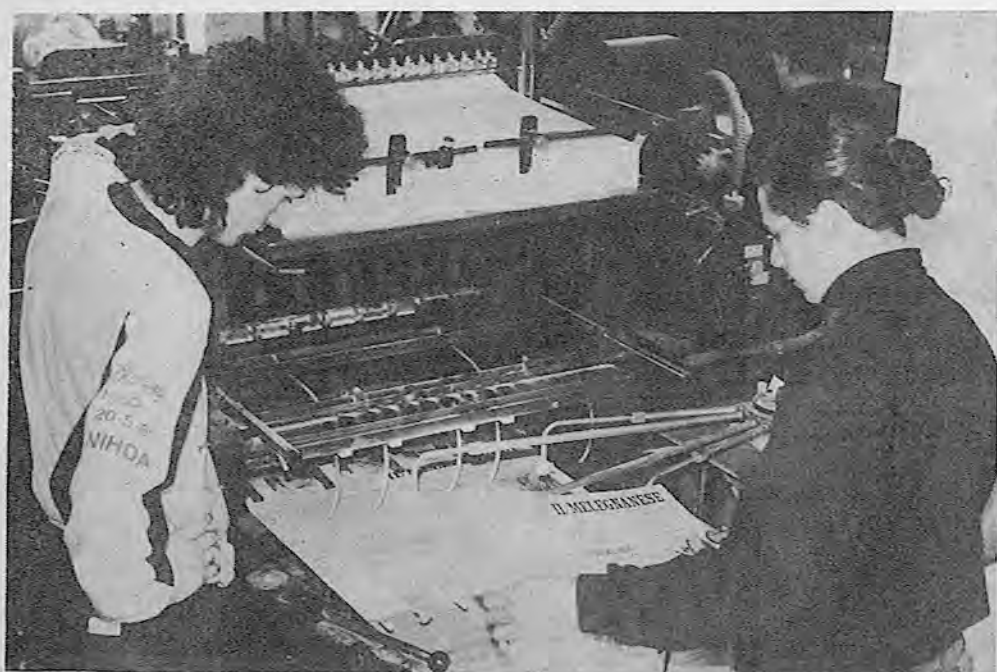
Composto con la linotype, impaginato a mano, stampato sulla gloriosa "Heidelberg" della tipografia Fabbiani, "Il Melegnanese" è pronto per essere piegato e spedito. Procedimento qualitativo, ma ormai troppo lento e costoso. Se vogliamo continuare, occorre trovare alternative tecnologiche che consentano di raggiungere tre obiettivi:

- puntualità di edizione
- contenimento dei costi

— maggior numero possibile di articoli e di servizi.

Noi ci proviamo. L'estate 1990 sarà dunque un periodo di sperimentazione, con qualche inevitabile disguido per il quale chiediamo anticipatamente scusa ai lettori. La ripresa autunnale della vita cittadina dovrebbe vedere in edicola un quindicinale rinnovato, senza tuttavia rinunciare al tradizionale "mix" di articoli che tanto piace alla gente.

Il direttore



# Un voto di maturità Ventimila Leghe sotto i mari della politica

(continua da pag. 1)

carini (DC), Dolcini (PCI), Visigalli (Verde), Verdelli (PSI). Scendono Sfondrini (DC), Frascchetti (DC), Goglio Alberto (DC), Morgan-

ti (DC), Maraschi Antonio (DC), Celia (PSI), Gatelli (PCI). Da notare che entrano in consiglio tre "esclusi" del 1985, i comunisti Vagnini, Iurilli e Ceriani.

che passa da un 2 per cento dell'85 all'attuale 15,2.

Buona l'affermazione di Visigalli (Verde) con un 14,9 per cento (+12,5). Aumentano il tasso di rappresentatività Rozzi (DC, +1,3), Danova (PSI, +1,2), Dolcini (PCI, +1,3), Goglio Alberto (DC, +0,7), Beccarini (DC, +0,7), Cossu (PSI, +0,4), Verdelli (PSI, +0,1). Limature verso il basso per Sfondrini (DC, -0,9), Frascchetti (DC, -1,7), Maraschi Antonio (DC, -0,7), Morganti (DC, -0,2), Gatelli (PCI, -0,1), Celia (PSI, -0,9).

Ottima la rappresentatività dei nuovi consiglieri Donati (PRI, tasso 15,9), Fogliazza (DC, tasso 9,7) e Mezzi (Verde, tasso 11,3).

(continua da pag. 1)

non siamo a Napoli dove tutto è iammme-iammme!" aprono molti spiragli sull'incassato (in pubblico naturalmente) desiderio di farla finita con "terroni", "negher", "marocchini", "zingari" ecc.

E' però giusto sottolineare che "il muro" (sempre un muro!) non è aggressivo, almeno sinora. E' realizzato entro un'analisi socio-economica approssimativa, ma di gran presa su un elettorato semplice. Si tratta, in estrema sintesi, di fare coincidere l'anagrafe con la sede di lavoro. Sei di Bari? Bene, il lavoro te lo trovi (o te lo diamo noi generosamente?) a Bari. Sei di Bergamo? Allora hai diritto a lavorare a Bergamo. Elementare, come diceva Sherlock Holmes al fedele Watson.

Quarto ed ultimo aspetto del "legapensiero" è l'autonomia regionale. Purtroppo viviamo un'epoca in cui le parole non hanno per tutti il medesimo significato. Ho cercato di capire che cosa intendesse per autonomia l'oratore - descrittivo come uno dei più moderati della Lega - ma non ho ben afferrato i contorni della sua esposizione. Nella sala attenta, composta da persone appartenenti a un ceto che ha dato larghi consensi al "movimento", sono volate espressioni come questa: "Non ha senso accusarci di rompere l'unità nazionale. Essa è già rotta. Lo ha detto l'alto commissario Sica che la Campania, la Sicilia, la Calabria sono ormai sottratte al controllo dello Stato". Che cosa significa? Forse il nostro consigliere è stato tradito dalla foga oratoria; ma vorremmo però che si desse per scontato il fatto che l'Italia non esiste più come unità politica.

Tali i fatti e le impressioni. Come ogni fenomeno nuovo, anche la Lega ha pe-

raltro le proprie ragioni. Rappresenta indubbe istanze di semplificazione, di decentramento, di onestà, di competenza, di saggia amministrazione, di lungimiranza politica alle quali i partiti non possono o non vogliono fornire risposte. Ma qui si rischia di ripetere quanto già è stato abbondantemente scritto sui quotidiani, ai quali è oppor-

tuno rimandare. Per concludere può bastare un ritorno alla metafora fornita dal titolo del romanzo di Verne. C'è il rischio che in Italia possano nascere "ventimila Leghe?", cioè che reazioni, emulazioni, esclusioni conducano alla frammentazione localistica della politica? Una domanda allora ai vecchi meregnanin: non è forse vero

che una volta quelli di Pedriano, o di Vizzolo, o di Riozzo erano guardati un po' dall'alto in basso perché paisàn? C'era un reale problema di rapporti sociali ed economici tra città e campagna, ma lo si è risolto forse costituendo la Lega de quei de Vizzò, de quei de Meregnan, de quei de Pedriano?

Nino Dolcini

## Indici di rappresentatività

Considerare il dato grezzo della "classifica" delle preferenze non è sufficiente, perché i consiglieri dei piccoli partiti finiscono sempre per trovarsi nelle ultime posizioni. Occorre dunque introdurre un altro indice più raffinato, quello di rappresentatività, che si ottiene calcolando la percentuale dei voti di preferenza personali su quelli di lista. Qui osserviamo fenomeni interessanti, soprattutto se raffrontati con i dati del 1985 (sempre per i consiglieri uscenti). In testa il dottor Corti, con un 27,2

per cento dei voti democristiani (+5,2), seguito dal socialista Caputo che rappresenta il 21,1 per cento delle preferenze espresse dall'elettorato socialista (tuttavia con un meno 0,2 per cento sull'85). Il sindaco Bellomo ottiene un 19,6 per cento (meno 7,2). Il balzo più grande lo compie il vicesindaco Franco Panigada,

## Le alternative

Non ultimo merito dell'elettorato melegnese è stato quello di aver fornito ai

consiglieri comunali diverse alternative di governo, in pratica tutte quelle comprese nella pur ricca tipologia dell'esperienza degli scorsi anni.

La maggioranza uscente (PCI-PSI-PRI) dispone di diciotto seggi su trenta. Il centro sinistra classico (DC-PSI-PRI) ne avrebbe diciassette, una giunta "anomala" tra DC e PCI conterebbe su ventuno seggi. Il tutto senza contare le possibilità di aggregazione dei Verdi a questo o a quello schieramento. Visto che i numeri danno... ragione a tutti, la parola deve necessariamente passare ai programmi e alle persone alle quali spetta attuarli. Il confronto è aperto. Con le nostre statistiche abbiamo cercato di dare una mano a capire quello che sta succedendo nell'elettorato.

L.r.

A pagina 4:  
I risultati delle  
Elezioni Comunali '90  
nei centri della zona.

## Tre elezioni comunali a confronto - 1990-'85-'80

	1990		1985		1980	
	voti	% seggi	voti	% seggi	voti	% seggi
PCI	4006	32,5	4724	37,2	4836	39,5
DC	3734	30,3	3883	30,6	4480	35,4
PSI	2396	19,4	2257	17,8	1773	14,0
Verdi	994	8,1	—	—	—	—
PRI	352	2,9	516	4,1	385	3,0
PSDI	309	2,5	351	2,8	415	3,3
MSI	304	2,4	400	3,1	—	—
DP	242	1,9	365	2,9	—	—
PLI	—	—	190	1,5	302	2,4
Altri	—	—	—	—	304	2,4

## Confronto elezioni Comunali Provinciali - Regionali 1990

	Comunali		Provinciali		Regionali	
	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	4006	32,5	3712	30,1	3673	29,6
DC	3734	30,3	3003	24,4	3038	24,5
PSI	2396	19,4	1747	14,2	1903	15,3
Verdi Sole	994	8,1	560	4,6	453	3,6
PRI	352	2,9	247	2,0	251	2,0
PSDI	309	2,5	193	1,6	228	1,8
MSI	304	2,4	234	1,9	194	1,6
DP	242	1,9	223	1,8	146	1,2
PLI	—	—	106	0,9	112	0,9
Verdi autonom.	—	—	75	0,6	78	0,6
Pensionati	—	—	223	1,8	179	1,4
Verdi arcobaleno	—	—	187	1,5	209	1,7
Antiproibizionisti	—	—	97	0,8	82	0,7
Lega Lombarda	—	—	1681	13,7	1628	13,1
Caccia, pesca	—	—	27	0,2	20	0,2
Auton. lombarda	—	—	—	—	196	1,6
Lega Meridion.	—	—	—	—	38	0,3
Voti validi	12337	94,4	12315	94,2	12428	94,9
Bianche	353	2,7	423	3,2	328	2,5
Nulle	374	2,9	337	2,6	335	2,6

## I più votati alle Regionali

### PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tosi Gaetano (178); Corbani Luigi (176); Ghilardotti Graziosi Florinda (95); Lupi Oreste (85); Sereni Fabio (52); Vitali Roberto (48); Adamo Marilena (40); Bonalumi Edgardo (28).

### DEMOCRAZIA CRISTIANA

Giovenzana Giuseppe (370); Toia Patrizia (277); Cazzulani Alberto (171); Castellotti Duccio (117); Danuvola Paolo (117); Generoso Serafino (115); Rivolta Francesco (93); Verga Gianni (83); Cazzaniga Sergio (62); Simone Antonio (62); Martinelli Luigi (60); Sironi Virgilio (53).

### PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Cassago Roberto (432); Colucci Michele (139); Ricotti Maurizio (131); Finetti Ugo (117); Guarischi M. Gianluca (109); Zaccaria Francesco (81); Biscardini Roberto (63).

### LEGA LOMBARDA

Tomassini Sergio (121); Corti Michele (72); Castellazzi Franco (53).

### PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Forcellini Luciano (23); Savoia Antonio (20).

### MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO

La Russa Ignazio (34).

### VERDI SOLE CHE RIDE

Cortiana Fiorello (19); Piazza Camillo (13).

### PARTITO LIBERALE ITALIANO

Morandi Giancarlo (8).

### VERDI ARCOBALENO

Monguzzi Carlo (14).

### PARTITO DEI PENSIONATI

Fatuzzo Carlo (5).

### AUTONOMIA LOMBARDA

Bossi Angela (2); Frigerio Adelio (2); Brivio Pier Angelo (1).

### ANTIPROIBIZIONISTI DROGA

Taradash Marco (14).

### PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Ferri Enrico (80).

### DEMOCRAZIA PROLETARIA

Torri Giuseppe (15).

In corsivo i candidati eletti al Consiglio Regionale.

## GRAZIE, SIGNORA MAESTRA PONZONI



Colpita da un improvviso malore, tornando da Loano ove solitamente trascorreva periodi di riposo, mercoledì 11 aprile u.s., a 91 anni è scomparsa la signora

**VELIA BERGAMASCHI**  
ved. **PONZONI**

che i vecchi meregnanin ricordano come la "signora" maestra Ponzoni.

I funerali si sono svolti venerdì 13 aprile a Milano, dove da anni viveva con la figlia Anna, ed ora riposa nella tomba di famiglia, nel nostro cimitero, accanto all'insigne marito "signor maestro Virgilio", scomparso nel dicembre del 1961.

Già a diciassette anni era maestra di ruolo, e dopo alcuni anni d'insegnamento a Casteldidone in provincia di Cremona, nel 1925 si fece trasferire a Melegnano, per evitare guai al marito (noto antifascista) non tollerato da Farinacci.

Giunta nella nostra città, dove c'era crisi di alloggi, fu costretta, con la famiglia, ad alloggiare presso l'Albergo Madonna, ed infine si sistemò a "Bass ai mugh" nella casa dove attualmente c'è l'entrata alla Casa di Riposo.

Salvo una breve parentesi dal 1948 al '54, per trentasette anni fu una dinamissima insegnante a Melegnano; dal 1954 al '63 fu Direttrice della Scuola di via Cavour.

Parecchie generazioni ebbero la fortuna di averla "signora maestra", apprezzata e stimata da tutti, si meritò in segno di riconoscenza e gratitudine, la medaglia d'oro del Comune.

I suoi scolari di allora La ricordano così:

\*\*\*  
"Signora Maestra"!  
anche se son trascorsi più di sessant'anni e noi siamo già nonni maturi, Lei rimane sempre la "nostra signora Maestra" con la "emme" maiuscola, e proprio per quello che Ella ci ha insegnato, per il rispet-

gni giorno affrontava prima delle lezioni.

Questo ci fa tanto piacere, anche perché facciamo parte di una generazione profondamente provata, di figli di povera gente, cresciuti nel tempo dei "balilla", che al sabato era obbligata a fare il "premilite", che ha subito la guerra, che ha preso parte alla Resistenza... che n'ha provate di ogni colore!

Con il suo esempio ci ha sempre infuso fiducia, incoraggiamento, ci ha insegnato a tener fede a certi ideali, ad amare, rispettare, a servire.

In mezzo a tante miserie e al niente... ci ha aiutato a farci divertire, e ricordiamo con quanto impegno e pazienza si è prodigata a preparare saggi, recite ed operette.

\*\*\*  
A distanza di molti anni abbiamo avuto la fortuna di averla fra noi in occasione del nostro sessantennio, e fu per tutti una grande giornata di grandi ricordi e di amicizia.

Confidavamo di riaverla con noi l'anno prossimo per il settantesimo, ma purtroppo "l'appello"... questa volta non ci sarà. Ma certamente nel silenzio del nostro cimitero, si ritroverà vicina a tanti altri suoi scolari che l'hanno preceduta, e nel grande mistero della speranza, l'incontro proseguirà in cielo, dove i giusti, i buoni, i generosi, si ritrovano per sempre nell'amicizia e nella gioia.

Grazie "Signora Maestra"!  
I suoi ragazzi del '21

## CI HANNO LASCIATI

Improvvisamente è scomparso lunedì 30 aprile, a sessantasette anni

### ALDO PASSERINI

Una dinamica ed esuberante figura meregnanina, cresciuto nel popolare "rione del Burg San Rocch".

Oltre a qualificarsi sul piano professionale, attraverso una lunga esperienza presso l'Olivetti di Borgo Lombardo, fu anche appassionato sportivo e sostenitore di alcune Società che da anni operano a Melegnano.

Fu pure impegnato in alcuni organismi cittadini e a suo tempo uno dei più attivi collaboratori nell'organizzazione della Fiera del Perdono.

Godeva di grandi amicizie e di profonda stima dai suoi concittadini, che numerosi lo hanno accompagnato durante i funerali. Ai familiari, ai quali dedicò la sua esistenza, le più sentite condoglianze de "Il Melegnese".

Colpito da un terribile male, sorretto da profonda fede cristiana, nelle prime ore di giovedì 10 maggio, a soli 65 anni, è mancato

### ALDO COLOMBO

Cresciuto nel popolare cortile del "Maree", in gioventù fu anche un attivo "foeu de l'Uratori".

Un lavoratore instancabile, si prodigò con entusiasmo (aveva cinque figli) al bene della sua famiglia.

Fu un dinamico "capo-casa" del Quartiere San Francesco, un appassionato sportivo, ma soprattutto viene ricordata la sua puntigliosa presenza in tutte le manifestazioni, con il suo cappello da Bersagliere, e l'insuperabile gagliardetto della locale sezione.

"Il Melegnese", ricordando la sua figura, porge le più sentite condoglianze ai suoi cari.

C. G.

Giovedì 10 maggio scorso si sono svolti a Melegnano i funerali del

rag **GIOVANNI BATTISTA MARCHESI**

spentosi alla veneranda età di 89 anni, dopo aver dedicato la vita all'impegno sociale nella sua città.

Nel porgere ai familiari le più sentite condoglianze, "Il Melegnese" dedicherà all'illustre figura dello scomparso un ricordo sul prossimo numero.

## ANNIVERSARIO



Nel decimo anniversario della morte di

### ENRICO MAGHINI

i figli, i nipotini, la cognata, lo ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto e voluto bene con una Santa Messa che verrà celebrata mercoledì 30 maggio '90 alle ore 20,30 presso la Parrocchia di S. Gaetano della Provvidenza.

Per ricordare  
**ISA LIVRAGHI**

**DOMENICO ALEMAGNA**  
gli amici della classe del 1928 si troveranno nella Chiesa di San Pietro lunedì 4 giugno alle ore 21 per una celebrazione eucaristica di suffragio.

**SERGIO Il Fornaio**  
Un pane per tutte le occasioni  
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale  
SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI  
PIZZE - FOCACCE  
**MELEGNANO**  
Via Giacomo Frassi, 22-24 - telef. 98.34.319  
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

**LA MACELLERIA**  
Qualità - Convenienza - Cortesia  
**Ghianda**  
Servizio o domicilio  
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

**S.O.S. casa**  
S.N.C.  
IDRAULICA : Riparazioni nell'ambito lavori  
ELETTRICITA' : Civile - industriale  
sistemazione e modifiche  
FALEGNAMEERIA: Arredamenti - porte  
mobili su misura  
Ristrutturazione appartamenti  
Via S. Martino, 6 - MELEGNANO - Tel. 02/9831251

OSPITE D'ONORE IL GRANDE CARLETTO COLOMBO

# Chiusa la Nona Rassegna Teatrale per Filodrammatiche a Montanaso



Da sinistra: Cècu (Antonio Ferrari), il sindaco di Montanaso Silverio Gori e Carletto Colombo, per ventun anni direttore del Teatro Gerolamo di Milano. (Foto Borella)

stazione sul palcoscenico sono saliti il sindaco Silverio Gori e l'ospite Carletto Colombo per passare, assieme a Cècu, alla consegna delle targhe. Il primo ha voluto tracciare un breve profilo dell'ospite, il quale, riprendendo con garbo la parola, ha detto di essere sinceramente commosso e contento perché il "Gioele Losio", stracolmo di facce simpatiche e cordiali, gli ricordava il "suo" teatro Gerolamo di Milano, che ha diretto per ventun anni ininterrottamente. Ha esortato a fare teatro ed ha incoraggiato le compagnie che hanno dato vita alla IX Rassegna. Infine ha avuto parole di plauso per Cècu e i suoi attori, affermando che Cècu è stata una vera sorpresa, un attore e un autore con tutte le carte in regola, che sicuramente può fare molto di più perché dotato di una bravura eccezionale.

plauso, segno della simpatia che gode il personaggio. Al termine della manife-

lizzare il teatro e perciò niente premi e graduatorie. Una targa d'argento è stata però consegnata da Carletto Colombo a tutte le compagnie partecipanti ("Il sipario" di Tavazzano, il Gruppo Teatrale Fombiese, la Compagnia Oratoriana Spinese "La Carabela", e "I soliti") e una all'interprete più giovane, Ida Maruska della Compagnia Fombiese, donata da Antonio Locatelli in memoria del figlio Alessandro, perito tragicamente.

Il sindaco Gori ha concluso la serata consegnando al dottor Colombo una medaglia d'oro come segno di riconoscenza per la preziosa presenza che fa onore non solo al mondo dello spettacolo, ma sicuramente a tutto il paese di Montanaso. E mentre il sipario calava sulla IX Rassegna, Cècu Ferrari dava appuntamento per la decima e invitava tutti a fermarsi per un piccolo ma cordiale rinfresco.

Luca Zanaboni

Montanaso Lombardo, aprile 1990 — Al teatro "Gioele Losio" di Montanaso Lombardo si è chiusa la IX Rassegna teatrale per filodrammatiche organizzata da "I soliti", e con il patrocinio del Centro Culturale del Lodigiano "V. Bachelet" e del Comune, alla presenza di un illustre e prestigioso uomo di teatro:

Carletto Colombo.

Erano di scena "I soliti" con la farsa "Café del rat scapad" di Antonio Ferrari. L'opera richiama un tipico momento della compravendita, quando ancora avveniva con i "mediatur", i sensali.

I cinquanta minuti della farsa hanno riscosso autentiche risate e sinceri applausi. Gli interpreti sono stati, oltre a Cècu, Carlo Canevara, Luciano Righini, Claudia Cremaschi e Sandro Vigotti; coadiuvati dai macchinisti, tecnici, scenografi: Franco Gori, Massimo Dalceri, Omar Premoli, Giampiero Tosi e Marino Cavalloni.

Al termine della farsa Cècu ha voluto "regalare" la richiestissima "Musca bifusca bërlichefutusca"; il pubblico lo ha poi salutato con un affettuoso e lungo ap-

## GRUPPO AMERICABRINI PELLEGRINAGGIO AI LUOGHI CABRINIANI D'AMERICA DI SEATTLE - DENVER E WASHINGTON

(FACOLTATIVO A NEW YORK)

Il Gruppo "AmeriCabriniani" di S. Angelo Lodigiano, accompagnato dal cabrinologo Achille Mascheroni, effettuerà il suo terzo pellegrinaggio negli Stati Uniti dal 24 maggio al 2 giugno ai luoghi cabriniani, con voli di linea e soggiorno in

hotel di lusso o di prima categoria superiore.

Sono in programma 3 notti a Seattle, sulla costa dell'Oceano Pacifico, la città regina della eterna primavera. Si visiteranno la città, l'Istituto Cabriniano, l'ultimo Ospedale Columbus fondato dalla Santa e i pittoreschi dintorni.

Altre tre notti a Denver, presso le Montagne Rocciose, con visita della città e delle miniere del Colorado, del museo di Buffalo Bill e del santuario di S. Francesca Cabrini sul monte Vernon, con la sorgente fatta scaturire dalla Santa, le cappelle del Rosario e la Via Crucis fino alla grandiosa statua del Sacro Cuore sulla cima del monte.

Seguiranno due notti a Washington per visitare la capitale americana con la Casa Bianca, il Campidoglio, le tombe dei Kennedy, i mausolei dei Presidenti e la bellissima statua di Madre Cabrini nel Santuario nazionale degli Stati Uniti.

I partecipanti potranno facoltativamente fermarsi altri quattro giorni a New York per visitare i luoghi cabriniani e il Santuario, con possibilità di escursioni alle cascate del Niagara, a Chicago, a Dubbs Ferry sul fiume Hudson ed assistere agli spettacoli di Broadway e del teatro Metropolitan.

Per informazioni telefo-

nare al 0371 - 92320 o rivolgersi al parroco di S. Angelo Lodigiano don Virginio Andena.

Per la pubblicità su "Il Melegnanese" rivolgersi a Livio Redaelli Telefono 98.35.667

Per i cento anni dell'Istituto Suore Domenicane

## Ottimo concerto vocale e strumentale

Melegnano, 27 aprile 1990.

Con il classico crescendo, si avvia a conclusione l'anno di festeggiamenti per il centenario dell'Istituto Suore Domenicane di Melegnano. Gran bel concerto quello tenutosi nella prepositura di San Giovanni Battista, gremita di genitori, allievi e simpatizzanti della più prestigiosa scuola cattolica della zona.

Davvero numerosi gli esecutori. Tre le corali: quella dell'Istituto San Domenico di Melegnano (appunto la... formazione di casa), la "Santa Francesca Cabrini" di Sant'Angelo Lodigiano e la Schola Cantorum "SS. Giacomo e Cristoforo" di Cerro al Lambro. Brava la soprano Anna Canzonieri Urso ed ottima l'Orchestra Stabile "Città di Melegnano" diretta dal Maestro

Marco Marzi. Suoi collaboratori i maestri Guglielmo Ravelli, Carlo Rognoni e Paolo Ferrari.

Vastissimo il repertorio, comprendente musiche di G. F. Haendel, W. A. Mozart, J. S. Bach, M. A. Carpentier,

nonché rielaborazioni di Anonimi ad opera dei quattro maestri concertatori e direttori d'orchestra.

Cordiale successo, con espressioni di stima artistica al di là della simpatia di circostanza.

## COMUNICATO

La Civica Biblioteca Popolare di Melegnano annuncia la costituzione di un nuovo servizio a favore della cittadinanza. Si tratta del

## PRESTITO DI COMPACT-DISC

riproducenti esecuzioni di brani di musica classica (sinfonica, da camera, operistica, ecc.) per un totale di oltre cento compact disc, cui seguiranno regolarmente altri acquisti ad incrementare il fondo ora costituito. Gli interessati possono ricevere informazioni sulle norme che regolano il prestito richiedendole presso la sede della Biblioteca nel Castello Mediceo (telefono 98.35.752).



LA TUA MUSICA

Per la tua pubblicità telefona dalle ore 9 alle 11,30 dal lunedì al venerdì

Via Castellini 63 - Melegnano - tel. 9836401 - 9836402

## BOUTIQUE BIANCHESSI

Esclusivista:

VALENTINO, camicie - cravatte  
PIRANDRE, foulard - cravatte  
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI  
BALLARINI - WALTER TRICOT - RIBELLE  
FENDI - LUISA BELLEI - LIETTE

MELEGNANO

Via Conciliazione, 18 - angolo Via Castellini, 2  
Telefono 98.32.086

## LETTURE

KIDNAPPING, un romanzo di Ivo Giolo

L'ultima fatica di Ivo Giolo, scrittore lodigiano, porta un titolo oltremodo attuale: "Rapimento". E poiché l'inglese sembra essere più completo, noi dobbiamo puntualizzare "a scopo di estorsione", visto che non si tratta di affari dell'anima. Sebbene di anima l'autore ce n'ha messa tanta, al punto che il lettore ha dei dubbi se il "fattaccio" non sia davvero capitato in prima persona allo scrittore e che per simulazione questi non abbia voluto celarsi dietro al cronista-investigatore Max Linner. Un testo avvincente ed emblematico nello stesso tempo.

"Kidnapping", la cui stesura a volte può essere definita onirica, sembra nato da un sogno. D'altra parte uno scrittore è uno che attinge idee al pozzo della sua fantasia, altrimenti è solo uno che riferisce cose sentite dire da altri. La simultaneità delle azioni che pure avrebbero richiesto un tempo più dilatato per rientrare in certa logica, a volte sono così rapide, appena accennate e spesso ricorrenti da trovare giustificazione proprio in una narrazione a "risacca d'onda", in una specie di stato di semincoscienza.

Se è vero che da una parte Ivo Giolo ammira Dashiell Hammett e Mike Spillane, per "il taglio stilistico del giallo d'azione", come bene osserva Gilberto Coletto, dall'altra parte va considerato che, come altrettanto bene intuisce Giuseppina Ferazza, "rivela la parte in ombra del suo Io", ossia lo studio del "doppio", che riconduce a R.L. Stevenson (Lo strano caso del Dr. Jackyll e Mr. Hyde) o ancora di più a J. Conrad (Il Clandestino).

Un "giallo" complesso quindi. Le venti regole di Van Dine per la classifica di un romanzo poliziesco, non riusciamo a vederle tutte, ma senz'altro vediamo la settima che vuole che "un romanzo giallo senza cadavere non esiste", e nel romanzo di Giolo di cadaveri ce n'è più di uno. Dunque "Sex and murder" e "hard boiled story" secondo la tradizione americana del dopoguerra, ma anche agganci al metodo d'indagine psicologica di Chesterton e del razionalismo di Poe.

Se volessimo classificare i punti principali su cui si articola il romanzo, ci sembra di individuarne tre: l'analisi del "doppio" cui bene si presta la trovata allucinatoria dell'alcool per il suo svolgimento, l'azione del romanzo poliziesco di ambiente americano; e in ultimo l'analisi minuziosa del sentimento amoroso che con le sue molteplici sfaccettature fa da tessuto connettivo a tutte le azioni del romanzo. Da un lato un'amara ma vera e attuale azione criminale, dall'altro un inno all'amore nelle sue molteplici manifestazioni: Max Linner per amore si dannava e per amore si redime. Quanto ai minori, questi sono visti dall'autore come la macchina che muove in negativo il senso della speculazione al rapimento, non importa a quale titolo, e in positivo che dà forza a chi intraprende le azioni per la liberazione della loro innocenza. Un incalzare di personaggi e situazioni manovrate con sapiente dose di emozione e di originalità.

Benedetto Di Pietro

Ivo Giolo, KIDNAPPING - pagg. 114, L. 12.000 - Edizioni Timeout.

## Ginnastica Melegnano 75

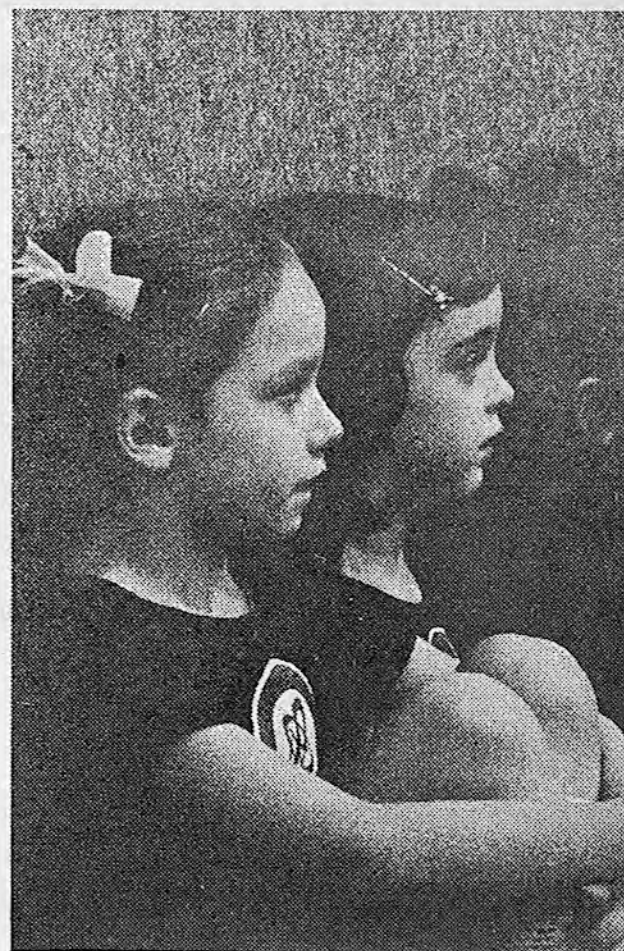


VENERDI  
1 GIUGNO  
ore 21

Palazzetto  
dello Sport

VIZZOLO  
PREDAISSI

Ingresso libero



VI INVITIAMO AL

## 15° Saggio annuale '90

PROGRAMMA

- PRESENTAZIONE ALLIEVI
- CULTURA FISICA
- PICCOLI - CIRCUITO MOTORIO
- MASCHI AL VOLTEGGIO
- AGONISTICA - TRAVE DI EQUILIBRIO
- DANZA MODERNA
- ALLIEVE AL CORPO LIBERO ARTISTICA
- GIOVANISSIMI
- RITMICO - ATTREZZISTICA
- AGONISTICA-PARALLELE ASIMMETRICHE
- DANZA CLASSICA
- FEMMINILE AMATORIALE
- DANZA MODERNA
- ACROBATICA AL SUOLO
- DANZA MODERNA
- SPECIALE AL TRAMPOLINO ELASTICO
- LE NOSTRE INSEGNANTI
- GRAN FINALE COREOGRAFICO
- PREMIAZIONE

Dirige : Angelo Vicardi  
Coord. : Cesare Misani  
Istruttori : Stefano Barbareschi  
Paola Camanini  
Irene De Bernardi  
Diego Domi  
Maddalena Gambini  
L'borra Marzani  
Claudia Parrini  
Massimo Porro

*Il punto della situazione*

# Quel depuratore funziona bene?

Nel culmine della campagna elettorale, a Melegnano è stato finalmente inaugurato il depuratore delle acque reflue. La coincidenza fa parte del consueto rituale, qui come in cento altri paesi e città. Se le elezioni non ci fossero, a parte gli evidenti problemi di democrazia, bisognerebbe inventarle per avere le opere pubbliche. Scherzi a parte (non ce ne voglia nessuno) abbiamo fatto un giro in piena tranquillità dalle parti del depuratore, accompagnati da un tecnico che ci ha illustrato pregi e difetti dell'impianto.

Il pregio più evidente è dato dal fatto di esistere. Fa anzi dispiacere vedere dell'acqua pulita immettersi in quella megafognatura a cielo aperto che è il Lambro. Già, ma qui la colpa non è nostra, bensì di Milano: ne abbiamo parlato proprio sullo scorso numero.

E veniamo al nostro sopralluogo, non senza aver prima fatto un po' di cronistoria dell'impianto.

Il progetto del depuratore, che nasceva come comunale, è del 1979. Si trattava di un impianto dimensionato per una potenzialità di 25.000 abitanti equivalenti (abitanti effettivi più equivalenti industriali). Esso venne appaltato tra il 1979 e il 1980 per un importo di circa 635 milioni (25.400 lire per abitante equivalente). Il preventivo, però, si dimostrò insufficiente ed i lavori si fermarono presto per mancanza di fondi.

Ecco quindi l'idea di coinvolgere nel progetto anche Vizzolo Predabissi, che allora prevedeva una notevole espansione residenziale. Nel 1981 il progetto venne pertanto rivisto, elevandone la potenzialità fino a 40.000 abitanti equivalenti (AE). Alcune delle opere già realizzate furono quindi demolite e rifatte.

Nel frattempo intervenne anche il Consorzio di Bonifica Sud Milanese, al quale aderiscono i due comuni, che si fece carico dell'impianto completando la pri-

ma delle due linee previste, per un potenzialità di ventimila AE.

Dall'avvio dei lavori all'inaugurazione sono passati dieci anni: un tempo caratteristico delle opere pubbliche in Italia. La stampa nazionale ci dice inoltre che l'opera è venuta a costare 4,5 miliardi, pari a 225.000 lire per AE. Nell'arco di dieci anni il costo si è quindi moltiplicato per sette mentre il costo specifico si è quasi decuplicato.

Sembra inoltre che l'impianto sia insufficiente per trattare tutti i reflui già ora convogliati e che quindi non sia in grado di garantire, con continuità, i limiti di legge (tabella A della legge n. 316/76 meglio conosciuta come legge Merli).

I conti sono presi fatti: la potenzialità dell'impianto è attualmente di ventimila AE. Il carico da trattare deriva dai circa diciassettemila abitanti effettivi di Melegnano. A questi vanno aggiunti gli AE industriali.

Un recente studio terri-

toriale ha censito per Melegnano un centinaio di aziende per un totale di circa 1340 addetti. Tenuto conto dei diversi settori merceologici presenti, gli abitanti equivalenti industriali sono stimabili in non meno di 2500 - 3000 unità.

A questi occorre inoltre aggiungere la frazione Pedriano di San Giuliano Milanese e una parte di Riozzo. E' inoltre previsto anche l'allacciamento del comune di Vizzolo per il quale è già stato realizzato il sottopasso del fiume Lambro. E i conti in termini di AE li può fare chiunque: siamo al limite, a meno di lavori d'ampliamento a breve termine.

E' quindi giustificato il sospetto che forse i cittadini melegnesi stiano pagando caro un servizio non adeguato (trecento lire/mc sull'ottanta per cento dell'acqua prelevata dall'acquedotto).

Ma, ci chiediamo, al di là del tempo impiegato, dell'elevato costo di costruzione e del probabile sovraccarico esistente l'impianto è ben concepito? E' ben fatto? Anche qui vi sarebbero gravi riserve.

Durante il sopralluogo fatto sull'impianto, alcune magagne non sfuggono alla nostra guida evidentemente più pratica e informata. Partendo dall'inizio si evidenziano le seguenti carenze:

1) La tubazione di arrivo della fognatura di Vizzolo scarica troppo a ridosso dello sfioro di by-pass, con il pericolo di buttare direttamente nel Lambro una

buona quota di reflui senza alcun trattamento.

2) La griglia fine, che permette di rimuovere i solidi galleggianti trascinati dai liquami, non è delle più affidabili. Sembra che abbia avuto già alcuni interventi di riparazione.

3) Il misuratore di portata dei liquami in ingresso è guasto (al momento della nostra visita).

4) Di concezione ormai superata sembra essere il sistema di ossigenazione dei liquami realizzato mediante turbine superficiali. Questo sistema non viene quasi mai più utilizzato in quanto provoca lo sviluppo di aerosol carico di batteri inquinanti.

5) Nella vasca di sedimentazione finale delle acque, prima del loro scarico nel fiume Lambro, vi è un pozzetto per la raccolta del fango galleggiante rimosso. Questo pozzetto non è però dotato della necessaria pompa di estrazione dei fanghi raccolti. Una tubazione di "troppo pieno" li scarica invece direttamente nel fiume.

6) L'impianto è privo della vasca di disinfezione. E' questa una vasca nella quale le acque, prima di essere scaricate, possono subire, se necessario, un trattamento di disinfezione mediante dosaggio di ipoclorito di sodio o di biossido di cloro. L'USSL, nel concedere la necessaria autorizzazione allo scarico dell'impianto, si è accorta di questa mancanza?

Queste le principali carenze sulla linea acque.

L'impianto è però completo di una linea fanghi. Si tratta di una serie di opere in grado di trattare opportunamente i fanghi che l'impianto produce durante le fasi di trattamento delle acque. I fanghi maleodoranti vengono prima mineralizzati in un apposito reattore anaerobico e quindi disidratati.

Dalla mineralizzazione, per via anaerobica, si estrae del biogas che viene utilizzato come carburante in un grosso motore accoppiato ad un generatore. In tal modo l'impianto è in grado di autoprodursi, almeno in parte, l'energia elettrica necessaria al suo funzionamento.

Tutto questo però solo in teoria, perché in realtà la linea fanghi dell'impianto, al momento della nostra visita, era ferma, presumibilmente per queste cause:

1) Il digestore anaerobico è stracolmo di fango, ma le botole superiori sono scoperte. In pratica il biogas prodotto si disperde in atmosfera.

2) Il gasometro di accumulo del biogas è infatti desolatamente vuoto. La campana gasometrica è anzi in pessime condizioni e forse è proprio lei la causa del blocco della linea fanghi.

3) Il motore di cogenerazione è fermo. Non si ha quindi produzione di energia elettrica e neppure dell'acqua calda necessaria al riscaldamento del fango per la sua mineralizzazione anaerobica.

4) Anche la caldaia, che serve per produrre acqua calda quando il motore è fermo, ovviamente non funziona.

5) Non sembra esserci una rete idrica antincendio né una motopompa antincendio, obbligatori per legge quando si ha uno stoccaggio di gas.

Forse sarete curiosi di sapere quando abbiamo fatto il nostro sopralluogo. Ma sì, ve lo diciamo: il giorno stesso dell'inaugurazione, proprio mentre le autorità si sbracciavano a illustrare alla stampa le caratteristiche di un "impianto perfettamente funzionante"! Adesso speriamo che qualcosa sia cambiato in meglio.

I.r.

Presenti nella Divisione Medicina Prima del Predabissi

# I volontari dell'AVULLS ascoltano e fanno compagnia ai degenti

La sigla è AVULLS e significa Associazione per il Volontariato nella Unità Locale dei Servizi Socio-Sanitari. La sede centrale si trova a Brezzo di Bedero, un comune affacciato sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, in provincia di Varese. L'AVULLS è presente a Melegnano dal giugno 1989, ma ha iniziato il proprio servizio presso l'Ospedale Predabissi nel novembre scorso, dopo aver ottenuto il necessario consenso da parte del Comitato di Gestione dell'USSL 57.

Ne parliamo con la signora Ermenegilda Carimati Lodigiani, presidente del gruppo cittadino. Le chiediamo anzitutto di illustrarci la fisionomia e le finalità del gruppo. "L'AVULLS è nata nell'ambito dell'Opera Assistenza Religiosa agli Infermi, quindi nel contesto del volontariato di ispirazione cristiana. Ma l'associazione è laica, apolitica e apartitica. Tutti ne possono fare parte, purché motivati e adeguatamente preparati".

L'AVULLS vuole preparare i suoi volontari ad offrire a chi è in stato di sofferenza un servizio competente in umanità, gratuito, organizzato e continuativo. Domandiamo ancora alla signora Lodigiani: "Si tratta dunque di un supporto all'assistenza infermieristica"? "No, la nostra presenza non intende sostituire a quella del personale

## Gruppo di coordinamento Nucleo di Melegnano

Presidente: Ermenegilda Carimati Lodigiani; vice presidente: Maria Gandini; segretario: Maria Vittoria Villani; vice segretario: Angelo Gagliardi, Anita Miele; responsabile culturale: Don Alfredo Francescutto; responsabile Casa di Riposo: Luisa Pozzi Ramelli; responsabile Ospedale: Angelo Gagliardi; responsabile a domicilio: Rosanna Sossi; responsabile ragazzi in situazione di difficoltà: Nilde Invernizzi.

RESPONSABILI O.A.R.I.

Don Alfredo Francescutto, Dott.ssa Antonia Cerri, Angelo Gagliardi, Ermenegilda Carimati Lodigiani.

sanitario. Noi entriamo in ospedale e ci mettiamo lì, vicini al degente, pronti ad ascoltarlo e a dargli un aiuto a livello umano. Spesso restiamo anche in silenzio, ma la nostra discreta presenza basta a non fare sentire soli tanti malati".

A proposito di preparazione, i volontari dell'AVULLS devono avere l'età minima di diciotto anni e sono tenuti a frequentare un corso base di formazione.

L'entrata dell'Associazione al Predabissi si deve soprattutto alla sensibilità del prof. Giampiero Benetti, primario della divisione Medicina Prima del Predabissi. "Debbo riconoscere — ci dice — che quando proposi l'ingresso di questi volontari nel nostro ospedale, il Comitato di Gestione del-

l'USSL 57 accolse l'idea con grande favore e addirittura con entusiasmo. Nella mia divisione i risultati sono più che positivi e auspico due cose: che la presenza dell'AVULLS diventi più consistente per avere così un servizio completo in Medicina Prima e che altri colleghi primari promuovano un'identica esperienza".

A meno di un anno dalla sua costituzione, l'AVULLS conta venticinque soci, con una struttura organizzativa assai capillare ed efficiente. I lettori possono trovarne nomi e incarichi qui a lato. La sede si trova presso l'Oratorio Femminile (g.c.) - Viale Predabissi 30 - telefono 9832904/9830714.

Dopo l'esperienza del Predabissi, dove l'AVULLS è presente quattro giorni la settimana, l'associazione sta studiando e iniziando a realizzare altre forme di assistenza: agli anziani della Casa di Riposo, ai malati a domicilio, ai ragazzi in difficoltà. Programmi di ampia portata, nei quali possono trovare posto tante persone generose. "Fatta sempre salva la seria preparazione culturale e operativa garantita dall'AVULLS a tutti coloro che vi si vogliono unire" soggiunge ancora la presidente Lodigiani.

Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

# UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE NELL'ARTIGIANATO NEL PRIMO TRIMESTRE 1990

La consueta analisi sulla congiuntura economica dell'artigianato di produzione in Milano e Provincia nei primi tre mesi del 1990 segna un rallentamento di produttività nei comparti dei beni di consumo immediato e semidurevole, parzialmente compensato dal mantenimento di buoni livelli nelle categorie produttrici di beni strumentali o di consumo durevole.

La pronta adattabilità delle aziende alle mutazioni del mercato e agli eventi che hanno colpito le imprese di maggiori dimensioni, ha consentito agli artigiani (specie nel settore metalmeccanico) di fronteggiare al momento con risultati positivi le preoccupanti oscillazioni in atto. Si nota comunque un aumento deciso dei costi, cui fa riscontro, in alcuni settori, un incremento della produttività.

Buone, in genere, le vendite e sostenuti gli ordinativi. Se il "clima d'opinione" degli operatori si mantiene, nell'immediato, sostanzialmente positivo, in virtù anche dell'espansione dei mercati dovuta alla medio-alta qualità dei prodotti, esiste però la diffusa consapevolezza di attraversare un momento particolarmente de-

licato che potrebbe portare a situazioni di rapido deterioramento. Preoccupano infatti le difficoltà di gestione delle imprese che faticano ad attuare investimenti innovativi per l'alto costo del denaro, che sono sottoposte ad una crescente pressione fiscale e vengono penalizzate dal sem-

pre più cattivo funzionamento dei servizi pubblici.

La prevista estensione dello Statuto dei lavoratori alle aziende artigiane costituirebbe infine un ulteriore elemento di grave turbativa, in quanto verrebbe a rompere gli attuali equilibri contrattuali, con rapide e pesanti conseguenze negative in termini di lavoro, produttività ed occupazione.

## Vendonsi a Melegnano

ZONA GIARDINO

## DUE MAGAZZINI

DI MQ. 150 CIASCUNO

Telefonare ore ufficio al 98.35.875

Pos. 301-10/90

## Parmigiani Gomme

## Centro Assistenza

Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458

MELEGNANO

## COSÌ LE ELEZIONI COMUNALI NEI CENTRI DELLA ZONA

SAN GIULIANO MILANESE					PAULLO				
Partiti	1990	1985	Partiti	1990	1985				
	voti	% seggi		voti	% seggi				
PSI	5596	25,4	MSI	193	2,7				
Verdi	1740	7,9	DC	1637	24,7				
PRI	449	2,0	PRI	208	3,1				
MSI	570	2,6	Verdi	388	5,8				
PSDI	433	2,0	PCI	2736	41,3				
DP	407	1,9	PSI	1135	17,1				
DC	4301	19,5	U.D.P.	331	5,0				
PCI	8526	38,7	PSDI						

CASALETTO LODIGIANO				DRESANO			
Lista	voti	%	seggi	Lista	voti	%	seggi
PCI - PSI	385	47,3	3	PCI	583	49,3	3
DC	428	52,6	12	DC - PSI	598	50,6	12
Bianche	57			Bianche	116		
Nulle	24			Nulle	48		

(Nell'85 la lista DC aveva tot. 12 seggi, la lista PCI tot. 3 seggi).  
(Nell'85 la lista DC aveva tot. 12 seggi, la lista PCI tot. 3 seggi).

CASALMAIOCCO				MULAZZANO			
Lista	voti	%	seggi	Lista	voti	%	seggi
DC	406	32,1	12	DCI - PSI	744	45,0	4
Lista Civica	179	14,1		DP - PCI	907	54,9	16
PCI	270	21,4	3	Bianche	184		
Bianche	51			Nulle	59		
Nulle	30						

(Nell'85 la lista DC aveva tot. 12 seggi, la lista PCI tot. 3 seggi).  
(Nell'85 la lista PCI aveva 16 seggi, la lista DC - PSI 4 seggi).

CERRO AL LAMBRO				SAN ZENONE AL LAMBRO			
Lista	voti	%	seggi	Lista	voti	%	seggi
DC - PSI	862	50,7	12	PCI - PSI	759	50,2	12
All. per rin.	838	49,2	3	DC	751	49,7	3
Bianche	202			Bianche	75		
Nulle	104			Nulle	45		

(Nell'85 la lista DC aveva tot. 12 seggi, la lista PCI tot. 3 seggi).  
(Nell'85 la lista PCI aveva 12 seggi, la lista DC 3 seggi).

CERVIGNANO				SORDIO			
Lista	voti	%	seggi	Lista	voti	%	seggi
PCI	212	37,8	3	DC - PSI - IND.	517	51,5	12
DC	383	62,1	12	PCI - PSDI	485	48,4	3
Bianche	29			Bianche	46		
Nulle	21			Nulle	40		

(Nell'85 la lista DC aveva tot. 12 seggi, la lista PCI - PSI tot. 3 seggi).  
(Nell'85 la lista Indip. aveva 0 seggi, la lista PCI 12 seggi, la lista PSI - DC 3).

COLTURANO				TRIBIANO			
Lista	voti	%	seggi	Lista	voti	%	seggi
DC	302	49,5	4	PCI	306	50,8	12
PCI - PSI - Ind.	308	50,49	11	PSI	91	15,1	
Bianche				DC	205	33,0	3
Nulle				Bianche	42		
				Nulle	13		

(Nell'85 la lista DC aveva tot. seggi, la lista PCI tot. seggi).  
(Nell'85 la lista PCI - PSI aveva 12 seggi, la lista DC 3 seggi).

GRUPPO TIRO A VOLO «Primavera» F. CORVINI - MELEGNANO

# TERZA GARA PIATTELLO FOSSA

Continuano le gare sociali del Gruppo Tiro a Volo Primavera "F. Corvini" di Melegnano. Si è disputata infatti la terza gara al piattello fossa sul campo del Tiro Volo Milano.

Ben sessanta i concorrenti in campo per aggiudicarsi le numerose medaglie d'oro e lo stupendo trofeo messo in palio dal socio Emanuele Tagliareni per onorare la memoria del proprio padre cav. Agostino. Al termine delle dieci pe-

dane sono prevalsi i "magnifici quattro" che citiamo in ordine di categoria: Tino Parati, Emanuele Tagliareni, Gregorio Sarpini, Luigi Bernardelli, che hanno dimostrato di avere una marcia in più e soprattutto

l'accesso al "barrage" finale per la conquista del Trofeo.

La classifica della gara:

**Categoria "Extra"**  
1° Tino Parati, 2° Fabrizio Mauro, 3° Umberto Tapparelli, 4° Mario Guglieri, 5° Camillo Torregiani.

**Categoria "A"**  
1° Emanuele Tagliareni, 2° Fausto Roati, 3° Francesco Borsotti, 4° Giuseppe Terni, 5° Walter Canova.

**Categoria "B"**  
1° Gregorio Sarpini, 2° Giovanni Bigheri, 3° Ciro Salzano, 4° Angelo Gibelli, 5° Virginio Bosio.

**Categoria "C"**  
1° Luigi Bernardelli, 2° Mario Meda, 3° Carlo Farina, 4° Luigi Giacchi, 5° Pasquale Zacchi.

FIDC - Nucleo Melegnano

## TRAP AMERICANO A MELZO

Si è svolta sul campo del Tiro a Volo Melzo la prima gara di tiro a volo organizzata dalla Commissione Sportiva della Federazione Italiana della Caccia (Nucleo di Melegnano).

Sulle pedane del Trap americano si sono presentati settantotto tiratori in rappresentanza di nove Sezioni Comunali cacciatori del territorio circostante. Buona è stata la prova della maggior parte dei partecipanti che si sono dimostrati ottimi colpitori in questa specialità. Da segnalare tra i migliori Zampieri e Terni con 25/25 seguiti da Rossetti, Di Julio e Stilo con 24/25.

Ottima l'organizzazione curata in ogni particolare e soddisfazione del presidente la Commissione Sportiva Marco Geroli e del neo Capo Nucleo e Consigliere

Provinciale Aldo Facchini per il buon esito della gara. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 22 aprile alle ore 8,30 a Cavenago d'Adda al piattello fossa.

La classifica per Sezioni:

1° Mediglia punti 394, 2° S. Zenone al Lambro 212, 3° Melegnano 198, 4° Colturano 146, 5° Casalmajocco 124, 6° S. Giuliano Milanese 106, 7° Vizzolo Predabissi 73, 8° Dresano 58, 9° Sesto Uteriano 22.

## Tiro a volo «Primavera» F. Corvini

Sul campo del Tiro a Volo di Cavenago d'Adda si è disputata la seconda gara nella specialità "Piattello fossa", organizzata dalla Commissione Sportiva del Nucleo Federaccia di Melegnano. Oltre settanta i partecipanti provenienti dalle dieci Sezioni del Nucleo. Molti i tiratori alla loro prima esperienza in pedana.

Da sottolineare la buona prestazione di Aldo Garbati con un 24/25, risultato il miglior punteggio della gara. Un bravo anche ai tiratori Paolo Abbiati, Giuseppe Cappellini, Giovanni Gibelli, Umberto Tapparelli, Walter Zampieri, che hanno dimostrato di essere in ottima forma conseguendo punteggi più che soddisfacenti. Perfetta l'organizzazione, per cui merita un grazie il presidente della

Commissione Sportiva Marco Geroli, ben coadiuvato dai suoi validi collaboratori.

La classifica per Sezioni: 1° Mediglia punti 234, 2° Melegnano 224, 3° San Zenone al Lambro 162, 4° Casalmajocco 111, 5° Colturano 87, 6° San Giuliano Milanese 82, 7° Vizzolo Predabissi 54, 8° Dresano 35, 9° Sesto Uteriano 33.

Garbati

## SOCIETÀ GINNASTICA GM 75

# FESTEGGIATI QUINDICI ANNI DI ATTIVITÀ con un brillante campionato sociale

DISPUTATO ANCHE UN QUADRANGOLARE A SQUADRE



ta, Aurora Leuci, Elisa Mosca, Sara Scala, Elisa Amelii, Francesca Pellini.

**Categoria "Allieve"**

1° Erica Pierin, 2° Alice Ghiselli, 3° Lucia Pirovano, 4° Anna Bianchi, 5° Marta Chiaia; seguono Marta Norelli, Paola Del Fabbro, Monica Pelizzari, Eleonora Baroni, Rosangela Gasparri, Michela Mantica, Valenina Pellegrini, Laura Ghirardello, Mara Massoni, Susanna Scala, Giuseppina Sciascia, Veronica Civardi, Michela Ghisletti, Carmen Cuciniello, Barbara Valli, Silvia Cassaturo.

DD. Vdi

Tamiazzo, Silvia Chiaia, Diana Pellegrini, Gloria Locatelli, Marika Gigante, Daniela Marconi, Eleonora Belinzoni, Cinzia Suzzani, Federica Gentili, Eleonora Amerena, Anna Conte, Monica Tolusso, Chiara Matta, Elisa Bianchi, Paola Colet-

Nella generale kermesse del "Perdòn" si è inserita quest'anno anche una ricorrenza che rende onore alla ginnastica melegnanese. Si tratta del quindicesimo di fondazione della GM 75, la brillante società guidata con passione e competenza dall'ex-olimpionico Angelo Vicardi.

Suddivisi in categorie, gli allievi ed allieve della GM 75 si sono dati appuntamento nella palestra delle Elementari di Viale Lazio a Melegnano. Tanta emozione, tanta festa, qualche lacrima tra l'entusiasmo di genitori, parenti ed amici. E chissà mai che da questi ragazzini non esca un nuovo campione in grado di onorare una nobilissima disciplina, la ginnastica per l'appunto, che da ottant'anni è presente a Melegnano.

Per la cronaca, ecco i risultati, partecipanti e classifiche.

**Categoria "Sciottoli"** (pre-scolare 4-5-6 anni)

Sono giunti tutti a pari merito, e sono: Federico Nardi, Alice Cocchi, Alessandro Rossi, Denise Castigliano, Rosalinda Stigliano, Michela Bertolini, Daniela Trifone, Giulia Zuffetti, Valentina Scazzosi, Ilaria Pelosi, Marco Pasquini, Greta Corsini, Marianna Avalli, Jessica Di Cristo, Achille Belloni, Marco Amerena, Martina Guerini, Claudia Bellinzoni, Alessandro Bacigaluppi, Serena Zerbini, Serena Marsiglio, Luca Poluzzi.

**Categoria "Ragazzi"**

1° Alessandro Iacovelli, 2° Carlo Caccini, 3° Stefano Gagliazzo; seguono Marco Facci, Andrea Pelizzari, Mauro Pasquini, Gabriele Bria, Stefano Trifone.

**Categoria "Giovannissime"**

1° Serena Tendas, 2° Alessia Pisani, 3° Cinzia Rizzo, 4° Angela Rossi, 5° Clara Ventura; seguono Laura Martiri, Paola Spagnuolo, Elena Maghini, Eleonora Manueddu, Elena Spelta, Giuditta Rossetti, Alessia

Sempre in occasione del quindicesimo anniversario della fondazione della Società Ginnastica Melegnano 1975, tra le varie iniziative sportive, si è organizzato un quadrangolare di ginnastica artistica di categoria Allieve Primo Grado che si è svolto nella palestra della Scuola Media "P. Frisi" di Melegnano.

Hanno partecipato al quadrangolare, oltre alla GM 75, la Società Artistica Cassina di Cassina de' Pecchi, Forza e Coraggio di Milano e Fanfulla di Lodi, che si sono misurate nei tradizionali quattro attrezzi: volteggio, parallele, trave e corpo libero.

La nostra formazione inizialmente era composta con gli elementi che quest'anno hanno partecipato alle gare regionali di categoria A1, ossia Francesca Rossi, Viviana Pezzali ed Alison Maraschi. All'ultimo momento, causa infortunio ad un piede, veniva meno l'apporto di Francesca Rossi e così la nostra formazione si presentava solo con due elementi. La gara ha visto la vittoria finale della Società Fanfulla di Lodi, sia a squadre che nell'individuale. I risultati:

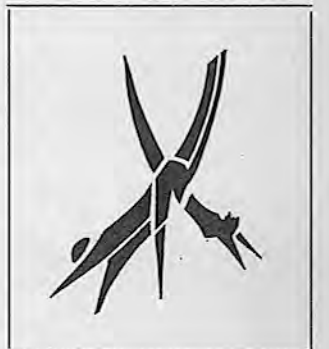
**Classifica a squadre**

1° Fanfulla di Lodi; 2° Forza e Coraggio di Milano; 3° Artistica Cassina di Cassina de' Pecchi; 4° Ginnastica Melegnano 1975 di Melegnano.

**Classifica individuale**

1° Susanna Chiodaroli - Fanfulla di Lodi; 2° Monica Sacchi - Forza e Coraggio di Milano; 3° Vanessa Salari - Fanfulla di Lodi; 4° Roberta Agrimonti - Forza e

Coraggio di Milano; 5° Monica Manfredi - Artistica Cassina; 6° Silvia Ricchetti - Fanfulla di Lodi; 7° Viviana Pezzali - Ginnastica Melegnano; 8° Monica Mazziariello - Artistica Cassina; 9° Alison Maraschi - Ginnastica Melegnano; 10° Valentina Rossi - Fanfulla di Lodi.



Purtroppo senza l'apporto di Francesca Rossi, la nostra formazione ha perso di contenuto tecnico ed ha tolto l'opportunità alla GM 75 di ben figurare, lasciando alle due esordienti Alison Maraschi e Viviana Pezzali, il compito di difendere i colori sociali.

Alla manifestazione sono intervenuti il Sindaco di Vizzolo Predabissi Ferdinando Salvatori, il Presidente della Pro Melegnano Maurizio Mariani, il Presidente della Società Artistica Cassina Claudio Torregiani, il dott. Pellegrini medico di gara ed il Presidente della GM 75 Angelo Vicardi i quali, al termine della manifestazione, hanno premiato tutte le ginnaste partecipanti all'incontro e tutti gli Allievi dei Corsi che nella precedente giornata hanno gareggiato nel Campionato Sociale 1990.

A. R. V di

# Tredicesima Festa del cacciatore

Peschiera B., 28 aprile 1990.

Organizzata dalla Sezione Federaccia di Mediglia, si è svolta la tredicesima edizione della "Festa del Cacciatore". Nell'elegante ristorante "Argentino" di Peschiera Borromeo, si sono ritrovati per la simpatica rimpatriata numerosi cacciatori con i loro familiari e simpatizzanti. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente della Sezione Egidio Galloni, promotore di questa e di altre lodevoli iniziative, ben coadiuvato dai solerti collaboratori.

Nel corso della serata, numerosi sono stati gli interventi, primo fra tutti quello di Carlo Degradì, consigliere della Sezione, che ha difeso a spada tratta l'operato dei seguaci di Diana e tutto il settore venatorio preso di mira e sottoposto "ad ingiuste ed inutili critiche". Altri interventi da parte del Sindaco di Mediglia Giovannelli e dell'Assessore all'Urbanistica Enza Citterio, i quali hanno condiviso la preoccupazione dei cacciatori in que-



Un momento della premiazione del presidente Egidio Galloni.

sto difficile momento, promettendo la loro solidarietà. Sono seguite le premiazioni; attestati di benemerenza sono stati consegna-

ti a Gian Luigi Ferrari e a Felice Mariani in riconoscimento di un esemplare comportamento di una lunga attività venatoria. Ai nume-

rosi cacciatori tiratori è stato offerto un simpatico ricordo dei Mondiali '90 per la loro vincente attività nel campo del Tiro a Volo. Il vice presidente Giuseppe Donati ha consegnato al presidente Egidio Galloni una medaglia d'oro a testimonianza del valido operato svolto in favore dei cacciatori.

In chiusura di serata Marco Geroli, segretario "braccio destro del presidente", dava inizio alla tradizionale sottoscrizione a premi. L'augurio a tutti di ritrovarci alla prossima edizione 1991 con un "in bocca al lupo".

A. G.

**IL MELEGNANESE**  
Quindicinale di informazione fondato nel 1967.  
Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini  
EDITRICE MELEGNANESE  
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi  
Sede: Via Senno, 33  
Melegnano - Tel. 98.30.028  
Per la pubblicità: Livio Redonelli  
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.200 (arretrati L. 2.400). Abbonamento annuo ordinario L. 24.000, sostenitore L. 30.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi, 1; Buona Stampa, Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Manastero 2; Elettrodomestici Mario Vitoli, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Li- quorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul C/C/P numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senno 33 - Melegnano.  
Tipografia FABBIANI Melegnano - Telef. 98.34.850

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Renault 19 ti cattura.**

**Contratto Assistenza Non Stop compreso nel prezzo.**

Proprio così, chi si fa catturare da una Renault 19, avrà compreso nel prezzo il Contratto Assistenza Non Stop. Formula Gold, che garantisce la riparazione gratuita di tutti i principali organi della vostra autovettura per 3 anni fino a 100.000 km. Renault 19: nelle motorizzazioni 1200, 1390 Energy e 1700 benzina e 1870 diesel. L'offerta è valida sulle Renault 19 disponibili e non è cumulabile con altre in corso. **RENAULT** Muoversi, oggi.

CONCESSIONARIA **RENAULT** BONI & MASCARINI

— VENDITA  
— ASSISTENZA  
— RICAMBI

Via Cesare Battisti, 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Telefoni 98.30.672 - 98.35.675

PRODUZIONE E VENDITA

Nella nuova e vasta esposizione troverete:

**COPPE - TROFEI - MEDAGLIE**

TARGHE: SPORTIVE, per RICORRENZE, INDUSTRIALI, per UFFICIO e per ABITAZIONI

Inchieste Computerizzate con Marchi Personalizzati

S.S. Emilia 27, Melegnano Tel. 02-9834737

TABACCHERIA **JOLLY**

Il meglio per l'occorrente del fumatore (Concess. Savinelli) Valori Bollati

MELEGNANO  
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

# Il campionato delle squadre melegnanesi

## IL COMMENTO

### La stagione 1989-90 esprime i suoi verdetti

Domenica 29 aprile, alle ore 17,45, è stata posta la parola "fine" ai campionati di calcio di Prima e Seconda Categoria edizione 1989/90; non tutti i verdetti, ad ogni modo, sono scaturiti dalle trenta giornate del torneo. Bisognerà, in alcuni casi, fare ricorso a spareggi. La Prima Categoria vedrà infatti la lotta fra Sestese e Locate (grandi protagonisti quest'anno per il passaggio in Promozione (al momento attuale non si conoscono né la data né il luogo del confronto). Sempre in "Prima" la seconda retrocedenda scaturirà dallo spareggio fra Pro Gaggianese e Serenella (per il Bucinasco, ormai, non c'è più nulla da fare).

La Melegnanesi, nelle due ultime giornate, ha smentito le nostre perplessità (generate dallo 0-7 interno contro la Casorate) classificandosi al quinto posto assoluto. L'anno prossimo un simile piazzamento sarebbe sufficiente per il passaggio in Promozione. Speriamo in bene...

Pro Melegnano ed Usom, in Seconda Categoria, chiudono a centro-classifica: l'annata delle due compagnie biancorosse può essere definita "di transizione", ma pone le basi per una presenza significativa della nostra città nel torneo di "Seconda" 1990/91. Anche in questo sono previsti ripescaggi, in conseguenza della riforma dei campionati dilettanti, ma le modalità sono ancora da definire (il discorso non riguarda comunque il campionato appena concluso).

Frattanto il Segrate ha conquistato la Promozione in Prima Categoria, mentre Santa Rita e La Liscatese devono salutare la compagnia e scendere in Terza.

Per concludere, qualche statistica interessante. Nel campionato di Prima Categoria si sono registrate 148 vittorie e 92 pareggi; 510 le reti segnate (255 nel girone d'andata e 255 nel ritorno!). In Seconda invece abbiamo registrato 174 vittorie e 66 pareggi, con ben 636 goals segnati (322 all'andata e 314 al ritorno). Le squadre melegnanesi non si segnalano per particolare brillantezza, ma il torneo da loro disputato potrebbe essere giudicato con un voto pienamente sufficiente.

Salutiamo da queste colonne tutti i lettori che ci hanno seguito nel corso del campionato (iniziato il lontano 17 settembre 1989); l'augurio è di ritrovarli con rinnovato entusiasmo all'inizio della stagione "post-Mondiale" 1990/91.

P.D.

### La PRO chiude a metà classifica

**ILLIRICO 0**  
**PRO MELEGNANO 0**

Illirico: Fornasari, Galbusera, Bassi, Autellitano, Balduini, Gian, Bidinotto, Martinelli (60' La Torre), Vindigni, Miglietta, Lo Savio. Allenatore: G. Giorgi.

Pro Melegnano: Pedrazzoli, Galli, Bertolazzi (46' Possenti), Capoferri, Arenzi, Pestoni, Reati, Belloni, Ghioni, Roscio, Porchera (60' Martini). All.: E. Reati.

Milano (Centro Saini), 29 aprile 1990. — Tipica gara tranquilla di fine stagione.



bianco, si son viste concentrate e ben disposte, frenate però dal terreno, particolarmente duro e irregolare, al punto che ogni rimbalzo appariva falsato e quindi difficilmente controllabile. Il risultato finale ovviamente accentava entrambe le compagnie, che si davano così un arriverci al prossimo campionato, sul nuovissimo rettangolo in fase di ultimazione, a due passi dallo stabilimento "Innocenti" di Lambrate.

A.A.

### Positivo bilancio per l'USOM 89-90

**USOM CALCIO 2**  
**VIREM SEGRATE 3**

USom: Rioldi, Bellomo, E-sposti, Rapelli, Marzi, Cremonesi, Argenedi, Camarra, Farina (40' Vertola), Pallotta, Bordiga. All.: Bassi.

Virem Segrate: Scarpa, Cinquetti, Guercioni, Poli, Casati, Gianotero, Tagliabue, Merra, Matera, Rotaroli, Guerrerri.

Arbitro: signor Saltarelli di Piacenza.

Reti: 15' Argenedi, 19' Pallotta, 40' e 65' Tagliabue, 52' Cinquetti.

Melegnano, 22 aprile 1990.

L'Usom voleva salutare il pubblico amico con una bellissima vittoria, e si era portata subito in vantaggio per 2-0, ma la reazione della squadra ospite non si faceva attendere e così prima della fine del primo tempo il Virem Segrate accorciava le distanze su una punizione molto dubbia.

Al 40' c'era la svolta della partita (dopo che l'arbitro espellere il portiere Rioldi), la gara si faceva molto pericolosa e fallosa e al 52' Cinquetti su un tiro dalla distanza raccoglieva il pareggio. L'Usom cercava la vittoria, ma a sorpresa il Virem passava in vantaggio con Tagliabue che raccoglieva il pallone su uno sbaglio della difesa. L'Usom reagiva per cercare il pareggio ma non ci riusciva.

Giuseppe Emmolo

### CRED s.r.l.

Elaborazione dati aziendali

- Contabilità
- I.V.A.
- Paghe e contributi

20077 MELEGNANO - Via Roma, 40  
Telefoni 98.34.015 - 98.33.284 - 98.23.06.16  
Fax 98.23.06.23

ASSOCIATA ALLO STUDIO

Rag. Alberto Zacchetti  
Commercialista - Revisore dei conti

#### PRIMA CATEGORIA - GIRONE P - Risultati e classifica

29ª Giornata — 22 aprile 1990

Juvenovopera - Assago	3-3
Sandonatese - Buccinasco	2-1
Pro Gaggianese - Melegnanesi	1-5
Lacchiarella - Pantigliate	2-1
Virtus Ozzero - Sangiulianese	1-1
Rionali Riunite - Serenella	1-1
Casorate Primo - Sestese	0-1
Locate - Snam Metanopoli	2-0

30ª ed ultima Giornata — 29 aprile 1990

Pantigliate - Casorate Primo	3-0
Buccinasco - Juvenovopera	2-1
Snam Metanopoli - Lacchiarella	1-0
Sangiulianese - Locate	0-0
Sestese - Pro Gaggianese	2-1
Virtus Ozzero - Rionali Riunite	1-0
Melegnanesi - Sandonatese	1-0
Assago - Serenella	2-1

Squadra punti partite reti m.i.

Squadra	punti	partite				reti		m.i.
		G	V	N	P	F	S	
Sestese	43	30	16	11	3	18	22	-2
Locate	43	30	17	9	4	38	18	-2
Assago	34	30	11	12	7	40	33	-11
Casorate Primo	33	30	10	13	7	38	32	-12
Melegnanesi	32	30	11	10	9	34	29	-13
Snam Metanopoli	31	30	9	13	8	36	33	-14
Pantigliate	31	30	10	11	9	31	29	-14
Juvenovopera	30	30	9	12	9	32	26	-15
Lacchiarella	30	30	9	12	9	32	29	-15
Rionali Riunite	29	30	8	13	9	26	34	-16
Sangiulianese	27	30	5	17	8	28	32	-18
Sandonatese	27	30	9	9	12	27	34	-18
Virtus Ozzero	25	30	7	11	12	20	30	-20
Pro Gaggianese	22	30	5	12	13	22	34	-23
Serenella	22	30	6	10	14	30	48	-23
Buccinasco	21	30	6	9	15	28	47	-24

La squadra vincitrice del girone (e quindi promossa nel campionato di Promozione) uscirà dallo spareggio fra Sestese e Locate. Il Buccinasco retrocede in Seconda Categoria; la seconda squadra retrocessa uscirà dallo spareggio fra Pro Gaggianese e Serenella. La Melegnanesi, classificata al quinto posto, prenderà parte al campionato di Prima Categoria anche nella stagione 1990/91.

#### SECONDA CATEGORIA - GIRONE XXVIII - Risultati e classifica

29ª Giornata — 22 aprile 1990

Macallesi - Dresano	3-0
La Liscatese - Illirico	1-2
Pro Melegnano - La Madunina	2-1
Linate - Santa Rita	6-1
Segrate - Settalese	1-1
Aeronautica Linate - Sporting Milano	1-3
Peschiera Borromeo - Vignate	1-0
Usom - Virem Segrate	1-2

30ª ed ultima Giornata — 29 aprile 1990

Sporting Milano - La Liscatese	2-0
Aeronautica Linate - Linate	1-2
Virem Segrate - Macallesi	1-2
Settalese - Peschiera Borromeo	1-2
Illirico - Pro Melegnano	0-0
Vignate - Santa Rita	6-1
Dresano - Segrate	0-2
La Madunina - Usom	2-2

Squadra punti partite reti m.i.

Squadra	punti	partite				reti		m.i.
		G	V	N	P	F	S	
Segrate	46	30	19	8	3	57	18	+1
Macallesi	42	30	17	8	5	47	25	-3
Virem Segrate	41	30	16	9	5	59	24	-4
Peschiera Borr.	40	30	15	10	5	43	22	-5
Vignate	35	30	14	7	9	47	28	-10
Dresano	33	30	12	9	9	48	32	-12
Pro Melegnano	33	30	12	9	9	37	36	-12
Settalese	30	30	11	8	11	35	35	-15
Usom	30	30	11	8	11	34	42	-15
Sporting Milano	28	30	10	8	12	36	39	-17
Aeronautica Linate	28	30	11	6	13	43	50	-17
Linate	27	30	9	9	12	34	45	-18
Illirico	20	30	5	10	15	28	48	-25
La Madunina	19	30	4	11	15	23	43	-26
Santa Rita	15	30	4	7	19	28	73	-30
La Liscatese	13	30	4	5	21	37	76	-32

Il Segrate è promosso in Prima Categoria; Santa Rita e La Liscatese retrocedono in Terza Categoria. La Pro Melegnano e l'Usom, classificatisi rispettivamente al settimo e nono posto, prenderanno parte al Campionato di Seconda Cat. anche nella stagione 1990/91.

## MELEGNANESE: le sorprese non finiscono mai...

PRO GAGGIANESE 1  
MELEGNANESE 5

Pro Gaggianese: Cubetti, Pasini, Pociello, Cavallotti (Capaccioni), Meini, Zucca, Lampugnani, Leo, Cavalli, Pozzetti, Perfetti. Allenatore: Macchi.

Melegnanesi: Albini, Gatti, Favero (Bastia), Spoldi, Rivano, Grassi, Mantovani, Capuzzo, Bertolotti, Sala (Ciano). Allenat.: Angiulli.

Arbitro: signor Guagnini di Piacenza.

Reti: 23' Pociello (rog.); 49' e 57' Spolti, 66' Bastia, 72' Grassi, 80' Ciano.



Gaggiano, 22 aprile 1990.

Larga vittoria della Melegnanesi, con molti titolari assenti (ottimamente sostituiti dagli Under), sul campo della Pro Gaggianese. La compagine di Angiulli ha dimostrato di essere più squadra.

La cronaca: nel primo tempo leggero predominio dei locali che passano in vantaggio al 23' su rigore per fallo di Favero su Cavalli, batte Pociello e realizza. Nella ripresa si scatenava la Melegnanesi e già al 49' raggiunge il pareggio con Spolti che riprende una corta respinta del portiere. Al 57' bella azione volante: da Bastia a Capuzzo che crossa prontamente al centro, irrompe ancora Spolti ed insacca.

**Il signor Pietro Gaeli nuovo presidente della U.S. Melegnanesi**

Dalla prossima stagione calcistica (1 luglio 1990) la Presidenza dell'U.S. Melegnanesi verrà assunta dal signor Pietro Gaeli, residente a Dresano, noto costruttore edile della nostra zona, ed in sostituzione del dimissionario signor Antonio Pirrone.

anno, comunque, non esistono possibilità di ripescaggio).

La gara odierna è stata abbastanza combattuta ed equilibrata con due episodi chiave intorno al quarto d'ora del secondo tempo. Al 55' l'ala sandonatese Giuberti veniva stesa in area (ma il fallo a nostro avviso non era così evidente) e l'arbitro concedeva il penalty agli ospiti; dal dischetto Audino calciava centralmente e ben sopra la traversa. Scampato il pericolo, la Melegnanesi trovava

la via del goal al 68': Gatti lanciava in area Spolti che in diagonale superava l'estremo difensore sandonatese. L'1-0 non veniva modificato sino al termine del confronto, che segnava anche la conclusione del torneo di Prima Categoria '89/90. In questa stagione la Melegnanesi ha giocato in casa quindici gare, vincendo sette volte, subendo cinque sconfitte e pareggiando in sei occasioni; sedici le reti segnate, quindici quelle al passivo.

P.D.

### NOTIZIE IN BREVE U.S. MELEGNANESE

#### COPPA LODI

La squadra "Giovannissimi" della Melegnanesi ha ottenuto due pareggi (1-1) contro Sporting San Donato e Borgolombardo. Poiché nella classifica del girone eliminatorio si sono trovate a pari punteggio e differenza reti Melegnanesi e Borgolombardo, si dovrà ricorrere al sorteggio per conoscere la vincente.

#### TORNEO DI PASQUA 1990 - CAT. ALLIEVI

La squadra di G.P. Torri si è classificata al terzo posto nel Torneo di Pasqua 1990, organizzato dall'A.C. Milanese.

#### TORNEO MEZZO SECOLO DI CALCIO PER ITALIA '90

La nostra squadra Allievi è stata eliminata avendo perso (0-4) con l'A.C. Macallesi la partita di qualificazione giocata il 16 aprile. Nella stessa manifestazione le partite giocate al Campo Comunale di via Maestri hanno dato i seguenti risultati:

8 aprile — primo turno eliminatorio  
Sant'Angelo Lodigiano - Melzo 7-6 (dopo i calci di rigore)  
Fanfulla - Giussano 6-0  
22 aprile — secondo turno eliminatorio  
Meda - Caratese 2-1

**CAMPIONATO LOMBARDO - CAT. GIOVANILE REG.**  
Domenica 22 aprile al Campo Comunale di via Giardino si è giocata la semifinale per il Campionato Lombardo Categoria Giovanile (Under 18) Regionale. Il Fiorenzuola ha superato (1-0) il Corbetta.

#### GIOVANISSIMI

La squadra Giovanissimi della Melegnanesi si è classificata al primo posto nel Torneo organizzato dal Mezzate. Il 1° maggio, in finale, ha superato la Sangiulianese (2-1).

#### LEVA CALCIO E SCUOLA CALCIO

L'U.S. Melegnanesi effettua una Leva Calcio per i nati negli anni 1975, 76, 77, 78 e 79 e una Scuola Calcio per i nati negli anni 1980, 81 e 82. Gli interessati devono presentarsi al Campo Comunale n. 2 in via Maestri alle ore 17 nei giorni 21 e 22 maggio (lunedì e martedì).

La Promozione; per quest'

# IL CAMPIONATO DELLE GIOVANILI MELEGNANESI

## Risultati e classifiche

**GIOVANISSIMI**  
**Girone A/1**  
24ª Giornata - 21 aprile '90  
Melegnanese A - Fanfulla 0-4  
25ª Giornata - 28 aprile '90  
Lodivecchio A - Melegnan. A 3-0  
26ª ed ultima Giornata  
5 maggio 1990  
Melegnanese A - Locate 2-1

**CLASSIFICA FINALE**  
Fanfulla 44  
Lodivecchio A 39  
Melegnanese A 36  
Dresano A 31  
Edelweiss 28  
Sant'Angelo 26  
Azzurra 25  
Locate 23  
Stella Rossa 16  
Sandonatese 13  
San Bernardo 11  
Union Mulazzano 10  
Spinese Oratorio 10

**GIOVANISSIMI**  
**Girone B**  
24ª Giornata - 21 aprile '90  
Usom - Calcio S. Donato n.d.  
Ha riposato: Giardino  
25ª Giornata - 28 aprile '90  
Zivido - Usom 0-2  
Calcio S. Donato - Giardino 2-0  
26ª ed ultima Giornata  
5 maggio 1990  
Usom - Trigitese 2-1  
Giardino - Zivido 3-1

**CLASSIFICA FINALE**  
Sporting San Donato 43  
Borgolombardo 43  
Lacchiarella 36  
Riozzese 36  
Sant'Enrico 30  
Usom 25  
San Rocco Riozzo 22  
San Luigi Locate A 19  
Giardino 16  
Trigitese 14  
Calcio San Donato 14  
Zivido 11  
Carpianese 3

**GIOVANISSIMI**  
**Girone C**  
24ª Giornata - 21 aprile '90  
Fulgor Lod. - Melegnanese B 8-0  
25ª Giornata - 28 aprile '90  
Melegnanese B - Mairanese 0-5  
26ª ed ultima Giornata  
5 maggio 1990  
Villatavazzano - Melegnan. B 5-0

**CLASSIFICA FINALE**  
Città Giardino 46  
Montanaso 42  
San Luigi Locate B 34  
Fulgor Lodivecchio 34  
Sanzenonese 33  
Sporting San Donato B 32  
Valera Fratta 27  
Salerano 24  
Mairanese 20  
Villatavazzano 20  
Borgolombardo B 19  
San Rocco '80 17  
Melegnanese B 9  
Lodivecchio 7

**ESORDIENTI - Girone A**  
24ª Giornata - 21 aprile '90  
Sandonatese A - Giardino 5-1  
Sestese - Usom 1-0  
Stella Rossa - Melegnanese B 1-1  
25ª Giornata - 28 aprile '90  
Giardino - Sestese 0-5  
Usom - Stella Rossa 0-0  
Melegnanese B - Trigitese 3-1  
26ª ed ultima Giornata  
5 maggio 1990  
Stella Rossa - Giardino 1-2  
Trigitese - Usom 0-7  
Melegnanese B - Lacchiarella 2-1

**CLASSIFICA FINALE**  
Sandonatese A 44  
Sestese 43  
Borgolombardo A 38  
Locate 35  
Sporting San Donato A 28  
Usom 26  
Stella Rossa 22  
Melegnanese B 19  
Giardino 19  
Zivido 12  
Lacchiarella 12  
San Luigi Locate 10  
Trigitese 4

**ESORDIENTI - Girone B**  
24ª Giornata - 21 aprile '90  
Melegnanese A 1  
Borgolombardo B 1  
25ª Giornata - 28 aprile '90  
Vizzolese - Melegnanese A n.d.  
26ª ed ultima Giornata  
5 maggio 1990  
Peschiera Borromeo B 0  
Melegnanese A 2  
**CLASSIFICA FINALE**  
Dresano 51  
Riozzese 46  
Villatavazzano 34

Borgolombardo B 33  
Sanzenonese 32  
Melegnanese A 32  
Vizzolese 27  
Union Mulazzano 26  
Peschiera Borromeo B 19  
Sordiese 18  
Locate B 17  
Sandonatese B 14  
Città Giardino 10  
Quartiano 5

**PULCINI - Girone B**  
22ª ed ultima Giornata  
21 aprile 1990  
Riozzese - Usom 2-1  
Giardino - Vizzolese 2-2

**ESORDIENTI - Girone B**  
**MELEGNANESE "A" 1**  
**BORGOLOMBARDO "B" 1**  
Melegnanese: Lupini (38' Martinenghi), Capone, Rossi, Marazzina, Pirrone, Nicoli, Pierini (25' Ricci), Prinnelli, Faraldi, Massè, Serravalle.

**PRO PAULLO 0**  
**VOLLEY MELEGNANO 3**  
11/15 11/15 13/15  
Volley Melegnano: Ivano Re, Simone Zorzetti, Giovanni Zorzetti, Pietro Montanini, Michele Poggi, Marco Delfanti, Paolo Carrà, Paolo Molinari.

**PAULLO, 2 maggio 1990.**  
Il derby tra Pro Paolo e la Volley Melegnano è stato aggiudicato alla formazione di Melegnano. Incontro più combattuto rispetto all'andata, ma la maggior concentrazione e il gioco degli atleti melegnanesi hanno fatto la differenza sul risultato.

**VOLLEY MELEGNANO 1**  
**DIABOLI ROSA 3**  
16/14 5/15 6/15 12/15  
Volley Melegnano: Pietro Montanini, Stefano Oriani, Paolo Carrà, Paolo Molinari, Ivano Re, Simone Zorzetti, Giovanni Zorzetti, Michele Poggi, Marco Delfanti.

**VOLLEY CLUB ASSAGO 0**  
**VOLLEY MELEGNANO 3**  
14/16 8/15 7/15  
Volley Melegnano: Elisabetta Bravi, Daniela Carrà, Anna De Vizzi, Cristina Benzoni, M. Grazia Negrone, Paola Caminati, Laura Griffini, Mara Orlandi.

**ASSAGO, 3 maggio 1990.**  
Vince la Volley Melegnano la partita di recupero contro la Volley Club di Assago ha impegnato la formazione melegnanese solo nel primo set. Le ragazze di Melegnano, sotto nel punteggio per 14/8, hanno rimontato vincendo il set per 16/14. Nei due rimanenti set le ragazze melegnanesi si impongono nettamente lasciando alle avversarie, demoralizzate, soltanto otto e sette punti. Con questa vittoria la Volley Melegnano si conferma sempre più nelle primissime posizioni della classifica.

## OLIMPIONICI DI GINNASTICA con la Virtus a Melegnano

La Virtus et Labor di Melegnano organizza per sabato 2 giugno alle ore 20,45 il tradizionale saggio di fine anno presso la palestra delle Scuole Medie di via Giardino a Melegnano. L'esibizione degli Olimpionici della Nazionale Azzurra coronerà la splendida stagione della Virtus.

**CLASSIFICA FINALE**  
Sanzenonese 34  
Sordiese 33  
Villatavazzano 27  
Giardino 24  
Dresano 24  
Quartiano 20  
Montanaso 19  
Usom 14  
Riozzese 14  
Vizzolese 11  
Oratorio Paullo B 0

**U.S. MELEGNANESE**  
Marcatore per la Melegnanese: 15' Rossi (rigore).  
Melegnano, 21 aprile 1990.  
Nel primo tempo dominio della Melegnanese; nella ripresa predominio del Borgolombardo. Risultato equo; campo pesante; buona l'arbitraggio.

## G.S. Volley Melegnano

### BRAVE LE NOSTRE RAGAZZE

**Campionato Seconda Divisione FIPAV Maschile**  
**PRO PAULLO 0**  
**VOLLEY MELEGNANO 3**  
11/15 11/15 13/15  
Volley Melegnano: Daniela Carrà, Elisa Bravi, Paola Caminati, Cristina Benzoni, Anna De Vizzi, M. Grazia Negrone, Valeria Pelosi, Laura Griffini, Mara Orlandi.  
**PAULLO, 11 maggio 1990.**  
In due ore di gioco la squadra femminile della Volley Melegnano vince contro la formazione locale del Pro Paolo ribadendo lo stesso punteggio della partita di andata per 3/2. Nella prima frazione di gioco il Paullo parte fortissimo e si impone per 15/9. Pronta risposta delle ragazze melegnanesi che pareggiano subito il conto vincendo il secondo con il parziale di 15/10. Più bello risulta il terzo set della partita che vede le due formazioni combattere punto a punto arrivando al punteggio di 14/14, ma alla fine è il Pro Paolo che incamera i due sospirati punti per l'assegnazione del set. Le ragazze della Volley non si perdono di coraggio e prontamente reagiscono ritrovando subito la carica agonistica aggiudicandosi la quarta frazione di gioco per 15/7. Ora si arriva alla lotteria del tie-break equilibrato, come del resto tutto l'incontro. Con un ultimo slancio questa volta la Volley Melegnano si impone sulle avversarie e così conquista set e partita. Bisogna ricordare anche che le due formazioni sono qualificate entrambe per i play-off da disputarsi per ottenere il passaggio dalla Terza Divisione alla Seconda Divisione.

**VOLLEY MELEGNANO 3**  
**DRESANO 0**  
15/7 15/7 15/1  
Volley Melegnano: Daniela Carrà, Valeria Pelosi, Anna De Vizzi, Elisa Bravi, Mara Orlandi, Cristina Benzoni, Laura Griffini, M. Grazia Negrone.  
**PRO PAULLO 2**  
**VOLLEY MELEGNANO 3**  
15/9 10/15 16/14 7/15 11/15

**Camp. Cadette Femminile CSI Milano Primavera**  
**VOLLEY MELEGNANO 2**  
**S. FERMO 3**  
16/14 12/15 17/15 6/15 2/15  
Volley Melegnano: Paola Valcarengi, Elisabetta Negrone, Simona Cagnazzo, Maria Ferrara, Elisabetta Pedrazzini, Sara Guzzelloni, Eloisa Sberna, Alessia Costa, Elisabetta Segagni.  
Melegnano, 6 maggio 1990.  
E' doveroso ricordare che le giovani atlete della Vol-

# LA COPPA LODI

## GIOVANILE MELEGNANESE 2 ORATORIO ZELO 1

Melegnanese: Locatelli, Cavalli (Mauro Ciano), Mazza, Grassi, De Pellegrin, Rivano, M. Ciano (Cosentino), Lietti, Benzoni, Bertolotti, Bastia. Allenatore: Poli.  
Melegnano, 19 aprile 1990.  
Vittorioso esordio in Coppa Lodi per la Melegnanese che al Comunale ha battuto l'Oratorio Zelo in una partita combattuta ed incerta sino alla fine. Passato in vantaggio lo Zelo al 55', la Melegnanese si riversava in avanti alla ricerca del pareggio che arrivava dopo cinque minuti con un bel goal di Benzoni che si ripeteva a dieci minuti dal termine sfruttando una incertezza difensiva degli ospiti.

**MELEGNANESE 0**  
**EXCELSIOR 0**  
Melegnanese: Locatelli, Cavalli, Mazza, Grassi, De Pellegrin, Rivano, Massimiliano Ciano, Lietti, Bastia,

Bertolotti (46' Mauro Ciano), Cosentino (75' Rossi). Allenatore: Poli.  
Melegnano, 29 aprile 1990.

Difficile partita condotta in porto nel modo migliore dalla Melegnanese, grazie ad una difesa insuperabile e anche ad un briciolo di fortuna. L'Excelsior ha colpito un palo su punizione alla metà del secondo tempo. Questi avversari si sono dimostrati davvero



forti e non a caso hanno vinto il loro girone nel campionato.  
La Melegnanese, grazie a questo pareggio, ha buone possibilità di qualificarsi per le semifinali di Coppa Lodi.

**CASALPUSTERLENGO 0**  
**MELEGNANESE 0**  
Melegnanese: Locatelli, Cavalli, Mauro Ciano, Grassi, De Pellegrin, Rivano, Massimiliano Ciano (Civardi), Lietti, Benzoni, Selmi, Rosi (Bastia). All.: Poli.

**Casalpusterlengo, 6 maggio 1990** - Il pareggio che permetteva il passaggio alle semifinali di Coppa Lodi è stato fortemente voluto dalla compagine melegnanese, la quale ha lottato per novanta minuti per raggiungere il traguardo prefissato. Ben coperta a centrocampo e con una difesa attenta e sempre all'altezza della situazione ha messo la museruola agli attaccanti avversari, i quali hanno dovuto tirare sempre da fuori area per cercare di sorprendere l'ottimo Locatelli che in un paio di occasioni ha salvato il risultato. Un salvataggio di De Pellegrin sulla linea nel primo tempo e la grossa occa-

sione di Ciano nella ripresa (che a tu per tu con il portiere si faceva deviare il tiro) sono state le grosse occasioni della gara.  
D. P. G.

## SPORT FLASH

**Milano si candida per i Giochi Olimpici del Duemila** - Nei giorni scorsi è stato presentato ufficialmente dal Ministro del Turismo e Spettacolo, on. Carlo Tognoli, il "Dossier Milanolimpica", piano di fattibilità per la candidatura di Milano, della sua Provincia e della sua Regione quale sede dei Giochi Olimpici del Duemila. Il segretario generale del Comitato Milanolimpica è il dott. Franco Ascani, assessore provinciale allo Sport, Turismo, Tempo Libero, Spettacolo, Caccia e Pesca (è anche l'ideatore dell'iniziativa "Sport e Spettacolo", a cui aderiscono duecentoquarantasette Comuni). L'assegnazione definitiva delle Olimpiadi Duemila avverrà a Montecarlo nell'anno 1993; Milano ha buone possibilità di farcela...

**CALCIO** - L'Hajduk di Spalato (Jugoslavia) ha trionfato ancora una volta a livello giovanile aggiudicandosi il Trofeo Internazionale "Tassi Costruzioni" di Peschiera Borromeo; la finale ha visto gli slavi prevalere per 1-0 sulla Pro Sesto. Questa la classifica: 1ª Hajduk Spalato, 2ª Pro Sesto, 3ª Legnano, 4ª Macallesi, 5ª Atalanta, 6ª Pavia, 7ª Peschiera Borromeo, 8ª Juve Zurigo.

**NUOVA TRIBUNA PER LO STADIO COMUNALE A MELEGNANO** - Una buona notizia che tutti gli sportivi melegnanesi attendevano da molto tempo: saranno iniziati prestissimo i lavori per la costruzione della nuova tribuna presso lo Stadio Comunale di via Giardino. Lo ha garantito l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Caputo nel corso dell'ultima partita del campionato 1989/90 tra Melegnanese e Sandonatese (29 aprile scorso).

**VOLLEY** - Giovedì 10 maggio presso l'Hotel Residence Leonardo da Vinci in via Senigallia, 6 a Milano sono stati presentati i tre incontri che la Nazionale italiana giocherà nel nostro capoluogo per la "Worly League". Si tratta di una nuova grande manifestazione del volley internazionale, in circuito su quattro continenti a cui partecipano le otto più importanti nazionali del mondo. A Milano l'Italia giocherà l'11 maggio contro il Brasile (Palalido, ore 20,30), il 20 maggio contro gli U.S.A. (Palatrussardi, ore 19,30) ed il 25 maggio contro la Francia (Palatrussardi, ore 20,30).

**MOTORI** - E' stata presentata il 12 e 13 maggio scorsi, presso la concessionaria "Lions Car" di Lodi, la nuova Peugeot 605; si tratta dell'ultimo modello della prestigiosa casa automobilistica francese.

**IDROSCALO IN FESTA PER ITALIA '90** - Il Parco Azzurro-Idroscalo festeggia i Mondiali di Calcio con una serie di spettacoli ad alto livello. La serata inaugurale, il 19 maggio, darà il via al programma con suggestivi fuochi artificiali sull'acqua (con accompagnamento musicale). Fino all'8 luglio si susseguiranno concerti di Toto Cutugno, Ricchi e Poveri, Ladri di biciclette, Paolo Turci, Luca Barbarossa, Bobby Solo ed Equipe '84. A corollario di questo programma, che comprende oltre cinquanta eventi spettacolari, dobbiamo ricordare anche le numerose iniziative sportive che si svolgeranno all'Idroscalo: Gran Premio di Motonautica, Gara Internazionale di Triathlon, Torneo Nazionale di Canoa (e relativi campionati di velocità), Regate Veliche, Surf, Golf e Torneo Nazionale di Canoa Polo.

## VILLA SAN FRANCESCO

**MISANO MARE (Forlì)**  
Telef. (0541) 610592-610260

# VACANZE AL MARE

**1° Turno dal 26 Giugno al 26 Luglio**  
**2° Turno dal 27 Luglio al 24 Agosto**

**RESIDENZA BALNEARE DEL COLLEGIO S. FRANCESCO**  
**P.P. BARNABITI LODI (MI) - TELEFONO (0371) 420019**

STAGIONE ESTIVA

CON «IL MELEGNANESE SPORT» VERSO ITALIA '90

# La "Banda-Maradona", ci riprova anche stavolta!

L'Argentina è, fra tutte le formazioni presenti ad Italia '90, quella più legata alle "performances" di un solo giocatore, che garantisce di per sé il rendimento ideale a tutta la squadra. Quasi inutile precisare che stiamo parlando di Diego Armando Maradona, fresco Campione d'Italia con la maglia del Napoli, e fino all'8 luglio 1990 (a meno di una nuova riconferma dell'Argentina sul gradino più alto del podio) campione del Mondo in carica.

A quanto pare l'asso sudamericano sta velocemente lievitando verso quelli che sono i suoi standard abituali di gioco; il c.t. Bilardo può dunque dormire sonni tranquilli perché il positivo rendimento di Maradona si riflette su tutta la squadra argentina. I problemi, comunque, esistono e sono in parte legati proprio al divario esistente fra la classe e l'inventiva del centrocampista e la generale mediocrità dei suoi compagni di squadra.

Tuttavia fra questi ultimi emergono almeno un paio di elementi che meritano un elogio particolare; si tratta dell'atalantino Ca-

## L' ARGENTINA ai Campionati del Mondo

Ed.	Piazzamento	G	V	P	Pe	Rf	Rs
1930	Seconda classificata	5	4	0	1	18	9
1934	Elim. primo turno	1	0	0	0	2	3
1958	Elim. primo turno	3	1	0	2	5	10
1962	Elim. primo turno	3	1	1	1	2	3
1966	Elim. quarti	4	2	1	1	4	2
1974	Elim. secondo turno	6	1	2	3	9	12
1978	Campione del Mondo	7	5	1	1	15	4
1982	Elim. secondo turno	5	2	0	3	8	7
1986	Campione del Mondo	7	6	1	0	14	5

L'Argentina non ha partecipato alle edizioni 1938, 1950, 1954 e 1970.

niggia, che pur nei suoi alti e bassi può rivelarsi sufficientemente incisivo in attacco e del "cremonese" Dezotti che garantisce (se partirà titolare) una notevole prolificità. Gli altri sono effettivamente dei comprimari, in alcuni casi molto modesti.

Qualche problema potrebbe manifestarsi subito al primo turno: il Camerun ci sembra squadra di tutto ri-

spetto e in grado di creare problemi a chiunque (e pertanto anche ai campioni del mondo in carica). L'Argentina avrà ad ogni modo il vantaggio di giocare a Napoli (vera "patria"

di Maradona) contro Urss e Romania, le quali avranno tutto il tifo contro. Il superamento della prima fase è senz'altro alla portata degli argentini. Poi, si vedrà, anche se siamo orientati a credere che Maradona e compagni raggiungeranno le finali (insieme a Germania, Italia e Brasile).

Nella storia dei Mondiali, la squadra campione del Mondo è riuscita quasi sempre a far bene anche nell'edizione successiva bissando il successo in due casi: Italia 1934-38 e Brasile 1958-62). Ecco perché la formazione argentina si presenta ai nastri di partenza tra le favorite, al di là dei suoi attuali limiti tecnici.

Sul prossimo numero analizzeremo le prospettive dell'altra grande compagine sudamericana, il Brasile e poi, tutti pronti al calcio d'inizio dei Mondiali, in programma fra meno di un mese.

Paolo Dolcini



## CLUB ALPINO ITALIANO

DOMENICA 3 GIUGNO 1990

### RADUNO REGIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE AL RIFUGIO "PORRO" (mt. 1960)

#### PROGRAMMA

ore 6 Partenza da Melegnano - Sede CAI - via XXIII Marzo, 17.  
ore 9 -10,30 Accoglienza partecipanti a Chiareggio  
ore 11,30-14,30 Ritrovo al Rifugio Porro, attività ricreative  
ore 14,30 Santa Messa  
ore 15,30 Cerimonia ufficiale e commiato  
ore 17 Partenza da Chiareggio (o San Giuseppe)  
ore 21 Arrivo previsto a Melegnano.

Percorsi - Tutti con partenza da Chiareggio (mt. 1612)

- 1 - Per il pian del Lupo, direttamente al Rifugio "Porro" (ore 1,30 circa - facile);
- 2 - Per Forbicina, Alpe Zocca (mt. 2198) al Rifugio "Porro" (ore 3 circa - media difficoltà);
- 3 - Al lago Pirola (mt. 2283) al Rifugio "Porro" (ore 3,30 circa - abbastanza impegnativo).

N.B. - La scala di difficoltà deve intendersi riferita all'Alpinismo Giovanile. Il raduno si svolgerà, sia pure con programma ridotto, anche in caso di cattivo tempo. Sui percorsi due e tre, considerato che sarà possibile il perdurare della neve a tali quote, si consiglia di munirsi di scarponi impermeabili e ghette. Si fa presente che per raggiungere Chiareggio è necessario utilizzare automezzi che non superino i mt. 10,40.

SABATO 9 - DOMENICA 10 GIUGNO 1990

gita escursionistica - alpinistica al

### RIFUGIO VENTINA - CHIAREGGIO (mt. 1960)

riservata ai soli soci del CAI. Posti limitati a quaranta.

Sabato 9 giugno 1990

ore 6 Partenza da Melegnano - Piazza Piemonte.  
ore 9,30 Arrivo previsto a Chiareggio. Proseguimento per strada dapprima gippabile, poi per mulattiera, si giunge in ore 1,15 circa al Rifugio Ventina, in località Alpe Ventina. Nel pomeriggio la guida Luciano Tenderini sarà a disposizione per lezioni pratiche di arrampicata su ghiaccio e neve sul Ghiacciaio del Ventina, distante circa un'ora di cammino dal Rifugio.

Domenica 10 giugno 1990

Salita facoltativa al Pizzo Cassandra (mt. 3226) in ore 4 circa, per itinerario di media difficoltà, con guida accompagnatrice. In alternativa traversata al Rifugio Tartaglione all'Alpe Forbesina con discesa verso Chiareggio per comodo sentiero attraversando l'ampio pianoro di Pian del Lupo. Equipaggiamento di alta montagna. Attrezzatura (per coloro che intendono effettuare l'ascensione al Pizzo Cassandra): imbragatura, corda, cordini, casco piccozza, ramponi, moschettoni, scarponi, ghette, guanti, occhiali da neve.  
ore 18 Partenza da Chiareggio.  
ore 22 Arrivo previsto a Melegnano.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della sezione in Melegnano - via XXIII Marzo, 17 - nei seguenti giorni:  
domenica dalle ore 10,30 alle ore 12  
martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23  
e presso il negozio di articoli sportivi "Il Triangolo della Moda" (ex Giocla Sport) in Melegnano - via Roma, 48. Fra tutti i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni del valore di L. 40.000 cad. messi a disposizione dal negozio di articoli sportivi "Il Triangolo della Moda".

# TUTTI GLI UOMINI del Pedale Melegnanese



Il presidente del Pedale Melegnanese INA-Assitalia Gaetano Radice (terzo in piedi da sinistra). La foto si riferisce alle celebrazioni per il quarantesimo di fondazione della Società, nel 1986.

Riprende la stagione agonistica per il ciclismo dilettanti. Quest'anno il glorioso Pedale Melegnanese (sponsor INA-Assitalia) ha parecchio rinnovato la propria squadra, sotto la guida del nuovo direttore sportivo Eraldo Dossena.

Ecco un breve profilo per ciascuno dei corridori melegnanesi:

**Fabrizio Bergamaschi** di Crema, anni 19, proviene dalla Gelmarket. E' un passista veloce; tutte le sue vittorie sono state ottenute in volata.

**Sabino Cannone** di Milano, anni 20, proviene dal G. S. Viris di Vigevano. E' un passista veloce; è un atleta che non disdegna la pista.

**Sergio Cavanna** di Piacenza, anni 19, per il secondo anno al Pedale Melegnanese. Ha avuto modo nella passata stagione di mettersi in evidenza soprattutto nelle corse selettive.

**Roberto Chiarini** di San Donato Milanese, anni 19, per il secondo anno al Pedale Melegnanese. Attualmente presta servizio militare.

**Pietro Cortinovis** di Milano, anni 18, passista veloce; al suo primo anno tra i dilettanti. Proviene dalla Cosmo Cal di Lodi.

**Roberto Carlo** di Bergamo, anni 21, proviene dalla Gelmarket. E' un buon passista e si difende in salita; le sue vittorie sono giunte tutte per distacco.

**Massimo Esposito** di Milano, anni 24, per il secondo anno al Pedale Melegnanese. Velocista puro; è stato campione italiano su pista. Nella passata stagione si è aggiudicato, naturalmente in volata, il Gran Premio Città di Vigevano.

Purtroppo nei primi giorni di dicembre, in seguito ad una caduta in allenamento, ha subito la frattura tibio-tarsica destra. Contiamo comunque di averlo nelle migliori condizioni al più presto.

**Gianluca Grandi** di Locate Triulzi, anni 19, cresciuto nelle file del Pedale Melegnanese. E' un atleta sorretto da una eccezionale volontà che ha dimostrato un grande attaccamento ai colori sociali.

**Fabio Macalli** di Crema, anni 18, proviene dal G. S. Arredocasa Bonetti di TreSCORE Cremasco. E' uno scalatore; al suo primo anno tra i dilettanti.

**Gianmario Migliavacca** di Pavia, anni 19, per il secondo anno al Pedale Melegnanese. E' un passista; è un atleta che deve credere in sé stesso, il giorno in cui avrà questa convinzione, sono certo, che ci darà delle soddisfazioni.

**Antonio Moretti** di Bagnolo Cremasco, anni 19, proviene dalla Gelmarket. E' uno scalatore; corridore

di grande carattere.

**Tiziano Motta** di Milano, anni 18, proviene dall'Unione Ciclistica Pessano. E' un passista al suo primo anno tra i dilettanti.

**Gianni Rossi** di Melegnano, anni 26, proviene dalla Gelmarket ma rappresenta un gradito ritorno in quanto cresciuto nel Pedale Melegnanese. Numerosi ed importanti i successi ottenuti nella sua ormai lunga carriera. Anche nella passata stagione non è mancato all'appuntamento con la vittoria aggiudicandosi una gara a Bergamo.

**Simone Scolari** di Melegnano, anni 19, cresciuto nelle file del Pedale Melegnanese. L'anno scorso, al suo primo anno tra i dilettanti, ha ottenuto buoni piazzamenti; attualmente presta servizio militare presso la Compagnia Atleti di Milano.

Al presidente Nini Radice, a tutti i suoi collaboratori e agli atleti un cordiale "in bocca al lupo!".

E. D.



Diego Armando Maradona (a destra), contrastato dal belga Eric Gerets durante la gara inaugurale del Campionato del Mondo 1982, disputato in Spagna. L'asso argentino è inserito da dieci anni nel giro della nazionale biancoceleste, ed è sempre risultato l'uomo di maggior spicco dell'Argentina. A ventinove anni, si appresta a fornire un'ulteriore dimostrazione della validità del suo gioco anche nella kermess iridata di Italia '90. Come otto anni fa in Spagna, Maradona sarà di scena nella partita d'apertura l'8 giugno, a Milano, contro il Camerun.

### SUL PROSSIMO NUMERO

Sul prossimo numero de "Il Melegnanese Sport", in edicola il 1° giugno 1990:

- Tutte le classifiche finali aggiornate con i risultati degli spareggi;
- Tutti i risultati di Coppa Lodi e incontri per il titolo Provinciale.

### Abbigliamento

**Tutta Moda**  
di MARZANI PIERANGELA

Troverete un vasto assortimento di:  
Capi di cerimonia - Vestine comunione  
Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria

Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

UNA BICI PER IL LAVORO  
DA VIAGGIO O DA CORSA?

UNA BICI SPORTIVA  
PER LO SPORT E PER IL TEMPO LIBERO?

da

**NATALE SCOTTI**

a MELEGNANO

Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331



**RISTORANTE  
PIZZERIA**

Via Milano, 1/3 - DRESANO (Milano) - Tel. (02) 9818741

UN PUNTO D'INCONTRO PER GUSTARE PESCE FRESCHISSIMO,  
PRELIBATI PIATTI DI CARNE E PIZZE DI OGNI QUALITÀ

SALONI PER MEETING, BANCHETTI, CENE DI LAVORO

We speak english - on parle français - man spricht deutsch

In attesa di una vostra gradita visita CartaSi

Chiusura: mercoledì



Unione Artigiani Lodi e Circondario

# Notizie Artigiane



## L'Assemblea generale dell'Unione a Lodi

Presso la sala INA (g.c.) si è svolta l'annuale Assemblea dell'Unione Artigiani Lodi e Circondario.

Il Presidente Ariano Magli ha letto la relazione inerente l'attività svolta nell'anno 1989 ed il Sig. Lovagnini, Presidente del Collegio Sindacale, ha letto il rendiconto finanziario dell'anno 1989.

Dopo l'approvazione, sia della relazione che del rendiconto, sono stati riconfermati i consiglieri scaduti e rieleggibili: Arsenio Dragoni, Santino Granata Balduzzi, Enzo Lissoni e Paolo Maccagni.

Il Segretario Generale della Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani, Dott. Giacomo Basso, ha ag-

giornato la categoria in merito alle iniziative intraprese dalla Confederazione a Roma, in merito al problema pensionistico, al Decreto Legge inerente l'innovazione tecnologica, agli accordi interconfederali con i sindacati dei dipendenti e delle prospettive dei finanziamenti Artigiancassa. Durante il dibattito sono

interventuti alcuni soci, fra cui Agostino Savaré e Luigi Boni, che hanno chiesto delucidazioni rispettivamente in merito alle possibilità di sviluppo delle Federazioni di categoria e degli accordi interconfederali, anche alla luce del referendum indetto per domenica 3 giugno c.a., inerente l'applicazione di una parte dello Statuto dei lavoratori nelle aziende artigiane.

In occasione dell'Assemblea è stata pure premiata la signorina Elsa Rossi, che ha raggiunto l'anzianità pensionabile, avendo partecipato con la sua fattiva collaborazione allo sviluppo dell'Associazione, sin dall'assunzione quando la sede era ubicata in tre locali a Lodi in Corso Roma, 100 per trasferirsi poi in Via Gaffurio, 22 ed ora in Via Lago Maggiore, 2, sempre a Lodi.

PER LA 427.a FIERA DEL PERDONO

# Aggiudicati

## i premi alle migliori vetrine

È del bar Mercurio l'aperitivo del Perdono: si chiama «SMILE», cioè sorriso

L'Unione Commercianti, Associazione Mandamentale di Melegnano, ha promosso, nell'ambito della 427.a Fiera del Perdono, l'ormai tradizionale Concorso vetrine suddiviso nei settori alimentare e non alimentare.

La manifestazione, che ha visto anche quest'anno una notevole partecipazione di operatori, si è conclusa con la scelta dei primi classificati, cioè di quei commercianti che si sono distinti nell'allestimento della vetrina per originalità, coreografia e tecnica espositiva.

Il primo premio assoluto quest'anno è andato alla Gioielleria Ottolini-Ru-

sca. Questi invece i premi di settore:

### Alimentare

1° Enrico Rossetti (coreografia); 2° Nadia Grecchi (originalità); 3° Giovanni Ghianda (tecnica espositiva).

### Non alimentare

1° Roberto Chiappa (coreografia); 2° Gianfranco Gola (originalità); 3° Rosa Panasci (tecnica espositiva).

La giuria ha inoltre assegnato fra le numerose macellerie partecipanti al concorso il Trofeo Brambati (qualità delle carni) a Enrico Rossetti e il Trofeo

Paletti (taglio delle carni) a Giovanni Ghianda.

Accanto al tradizionale "Concorso vetrine" si è svolto anche il concorso "l'aperitivo del Perdono" giunto alla quinta edizione e riservato ai Pubblici Esercizi di Melegnano. Si è aggiudicato il primo premio il Bar Mercurio con l'aperitivo "Smile" di Giusi.

I. r.

## Assemblea annuale ordinaria della Sezione

GIUSEPPE BOSELLI RIELETTO PRESIDENTE ALL'UNANIMITA'



Il presidente uscente (poi riconfermato) Giuseppe Boselli mentre legge all'assemblea la relazione annuale.

gliere Provinciale e dell'Assessore alla Provincia di Milano per la formazione Professionale Massimo Gianluca Guarischi.

Un particolare ringraziamento ai consiglieri Ermenegildo De Rossi, Giuseppe Recagni, Giuseppe Marzani, Mario Cattaneo, Luigi Clerici che per anni hanno lavorato nell'Associazione portando sempre un valido contributo e che per scelta personale hanno deciso di lasciare l'incarico.

### IL NUOVO DIRETTIVO MELEGNANESE

Successivamente all'assemblea, presso la sede della delegazione di Melegnano, si è tenuta la riunione del nuovo Consiglio.

All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali. Come da statuto il Consigliere anziano cav. Carlo Volpi ha diretto i lavori.

All'unanimità e per alzata di mano sono stati eletti: Presidente: Giuseppe Boselli; Vice-Presidente: Carlo Volpi; Segretario: Orazio Riponi; Tesoriere: Luciano Borsotti; Consiglieri: Lorenzo Besozzi, Fabrizio Bertini, Donato Gazzola; Revisori dei conti: Giacomo Bruscin, Giovanni Ferrari.



## LIONS CLUB MELEGNANO

### Eletto il Direttivo 1990-91

È stato eletto il nuovo consiglio direttivo del nostro Lions Club. L'assemblea dei soci, svoltasi nella consueta cornice del Ristorante Telegrafo, ha pure affrontato i numerosi temi sul tappeto dell'attività di servizio del Club. Ecco i nuovi dirigenti che, secondo lo statuto, entreranno in carica il 1° luglio prossimo:

Presidente: Giuseppe Goglia; Consiglieri: Luciano Daccò, Angelo Ghitti, Franco Massironi, Augusto Pasquini, Carlo Pizzini, Piergiorgio Pomi, Ernesto Ricotti, Camillo Scala, Franco Tagliaferri, Alberto Zacchetti; Revisori dei conti: Maurizio Luciani, Luigi Taveggia.

## RACCOLTA VECCHIE FOTO

In occasione del venticinquesimo della Parrocchia di Santa Maria del Carmine, che si svolgerà nel prossimo mese di settembre, verrà organizzata una mostra fotografica per ricordare "come l'era allora" il vecchio rione, comprendente "la Maiocca, Bass ai muneigh, la Cassinèta, el Custigé, la Maichèta e la Capucina".

Tutti coloro che sono in possesso di vecchie fotografie (compresi personaggi, gruppi o cortili) sono invitati a farle pervenire presso la casa parrocchiale. Naturalmente accompagnate da una breve didascalia.

Sarà poi premura, dopo la mostra, ritornare il materiale ai gentili proprietari.

## IL 1940 FESTEGGIA I SUOI 50 ANNI



In una simpatica e riuscitissima manifestazione, i nati del 1940, hanno festeggiato il loro cinquantesimo anno di età. La cerimonia ha avuto inizio con la S. Messa celebrata nella Parrocchia di San Giovanni Battista dal cinquantenne Don Sergio Zuccotti, è proseguita al cimitero per una visita ai defunti della classe e si è ricreativamente consumata presso il "melegnanissimo" ristorante "Il Telegrafo" attraverso quattro momenti rappresentati da: pranzo, consegna di pergamena e medaglia ricordo, lotteria a scopo benefico e ballo finale con il complesso dal maestro Marco Marzi.

Degna di rilievo, al di là dell'ottima organizzazione generale, è risultata la lotteria che con i fondi raccolti, superiori ad ogni più rosea aspettativa, permetterà ad una associazione umanitaria locale di poter fruire di un sostanziale aiuto economico, da utilizzare per i propri assistiti. A tutti i partecipanti: Cesarina Anelli, Piero Asti, Maria Pia Astori, Vincenzo Ballestrini, Angiolina Bariani, Mario Bassanini, Natale Bellomi, Emilio Benzone, Marino Benzone, Francesco Bergamaschi, Maria Grazia Bertolotti, Luciano Besozzi, Maria Ester Bettinelli, Luisa Angela Bianchini, Marta Biggiogero, Giovanni Giuseppe Biggiogero, Gianfranco Boni, Maria Bosio, Luigi Callegari, Giuseppina Capellini, Ciancarlo Cappellini, Raffaella Caputo, Fernando Castelluzzo, Carolina Cattaneo, Francesco Cavalli, Gabriele Chiappellini, Giovanni Codari, Fiorenzo Codazzi, Angela Codeghini, Antonio Congiu, Adele Cosini, Marialuisa Cremascoli, Giovanni Curti, Nino D'Angelo, Luisa De Angelis, Roberto Dedè, Giuseppina Delle Donne, Oliviero Donati, Angela Dornini, Emilio Dossena, Lucrezia Fallacara, Annibale Follini, Maria

Luisa Foroni, Gabriele Fumagalli, Antonio Gaboardi, Valeria Galli, Franca Galloni, Massimo Gandini, Giambattista Gatti, Nenni Gatti, Romano Gatti, Francesco Gerovini, Giovanni Geroli, Giuseppe Giavazzi, Alfredo Gnocchi, Angela Antonia Grignani, Mario Gruppi, Rosa Guarisco, Albina Ladina, Adelaide Lanfranchi, Angelo Antonio Lavesi, Arturo Lazzari, Felice Leva, Marisa Leva, Fernanda Liveno, Giuseppe Livraghi, Agostino Lotti, Teresa Lupi, Enrico Maggioni, Gaetano Maghini, Giuseppina Manzoni, Francesco Maraschi, Gabriele Maraschi, Luigia Marchesi, Emilia Mascheroni, Mario Merlini, Pietro Mezzadri, Giuseppe Michelari, Giancarlo Milanese, Pier Giorgio Milano, Maria Assunta Mones, Marisa Monico, Attilio Montagna, Albina Morandi, Giuseppe Morelli, Pierino Moretti, Giacomo Negri, Annamaria Neroni, Angela Omini, Agnese Oppizzi, Rosa Orsini, Giuseppe Panciroli, Luciana Passera, Alessandro Pelosi, Angela Pepe, Anna Pepori, Antonio Giuseppe Peroni, Anna Pezzaglia, Suor Maria Amabilia Piacentini, Francesca Pisati, Walter Pizzocci, Maria Grazia Pozzi, Angela Prevosti, Giuseppe Protti, Giovanni Rafaldi, Giancarlo Ranzani, Maria Angela Rapelli, Francesco Ravera, Gian Luigi Reati, Giuseppe Carlo Rioldi, Rita Rioldi, Franco Rizzi, Giacinto Rossi, Giancarlo Rossi, Ruggero Rossi, Donato Rusconi, Antonio Samarati, Lina Secchi, Pietro Segalini, Angelo Selmi, Maria Angela Sfolcini, Luigina Sfondrini, Isa Strada, Andrea Tinti, Gabriele Cesare Tirazoni, Egidia Luigia Tornielli, Alfonso Tosi, Mario Vallati, Maria Rosa Valcarenghi, Gianluigi Villa, Francesco Zambelli, Gabriella Zangani, Lamberto Zappacosta, Don Sergio Zuccotti gli auguri più fervidi ed un arrivederci per nuovi felici incontri.

Si è tenuta presso la sala consiliare del Comune di Melegnano (g.c.), l'Assemblea Annuale Ordinaria della delegazione.

Durante l'Assemblea, alla quale hanno partecipato rappresentanti della Sede Centrale e della delegazione di Casalpusterleno, il Presidente ha letto la relazione nella quale è stata sottolineata l'importanza e la forza che la categoria ha nell'economia nazionale e presto in quella europea.

Dopo la lettura del bilancio relativo all'anno 1989 tenuta dal tesoriere, il Presidente della Sede Centrale ha portato il saluto di tutto il consiglio ai presenti ed il Vice-Presidente della C.A.S.A. ha esposto in modo esauriente le nuove disposizioni in materia fiscale e pensionistica che a Roma la Confederazione sta discutendo.

Anche il Vice-Sindaco del Comune di Melegnano ha partecipato alla assemblea

portando il saluto dell'amministratore comunale.

Di particolare rilievo è stata la partecipazione dell'Ing. Alfredo Pozzi, Consi-

## 530 milioni della Regione PER LA COOPERATIVA DI SVILUPPO

In base alla Legge Regionale 48/80 la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale all'Artigianato Serafino Generoso, con delibera 52469 dell'8 marzo 1989 diventata esecutiva in questi giorni, ha assegnato alla Cooperativa Artigiani per lo sviluppo del Lodigiano, un contributo di L. 530 milioni.

La Cooperativa sopra citata dovrà provvedere alla realizzazione dei capannoni nell'area del Piano Insediamenti Produttivi del Comune di Lodi e stipulare la relativa convenzione con la Regione Lombardia.

Alla data odierna risultano interessati quattordici imprenditori che svolgono le seguenti attività: assistenza impianti e assunzione lavori pulizia; costruzione e riparazione motori elettrici; impianti antideflagranti e quadri elettrici; apparecchiature elettromeccaniche per automazione industriale; lavorazioni meccaniche; commercio ingrosso materiale elettrico; commercio all'ingrosso prodotti ortofruttilicoli; fabbricazione ed installazione impianti condizionamento; manutenzione macchine elettriche; riparazione radiatori; carrozzeria; montaggi litografici; lavori edili.

Il primo capannone verrà realizzato dalla Ditta SAREL, che si occupa di apparecchiature elettriche e sarà agibile entro il 30 giugno del c.a.

Alla Cooperativa Artigiani per lo sviluppo del Lodigiano, possono partecipare sia le imprese artigiane che le piccole imprese, purché in numero non superiore ad un terzo ed i relativi capannoni saranno assegnati in diritto di proprietà.

La Cooperativa Artigiani di Garanzia del Lodigiano, sorta nel 1979, ha tenuto l'assemblea annuale dei soci venerdì 27 aprile alle ore 21, a Lodi, presso la sala San Paolo. Dopo l'ampia relazione del Presidente Catania e la lettura della relazione del Collegio Sindacale, da parte del rag. Scaglioni, l'assemblea all'unanimità ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1989.

Durante il dibattito, vista anche la nuova Legge Regionale, è emersa la volontà di proporre delle modifiche all'operatività della Cooperativa ed è stato demandato al Consiglio d'Amministrazione di trovare delle forme alternative di finanziamento.

### Cercasi giovane automunito

possibilmente diplomato  
milite assolto od esente

ZONA LAVORO MELEGNANO

telefonare ore ufficio al 98.34.157

Pos. 105-10/90

OFFRESI VITTO - ALLOGGIO  
compenso da concordare

### DAMA COMPAGNIA

PER SIGNORA ANZIANA.

Telefonare ore serali al 98.32.704

Pos. 106-10/90

### AZIENDA TRASPORTI CERCA AUTISTI

PATENTE E e C  
PER SERVIZI LOCALI

TEL. ORE UFFICIO AL 0371 - 761762

Pos. 104-9/90

### ABBONATEVI A

## «IL MELEGNANESE»

# == QUEI DE LA CASSINÈTA == e i nuvantatri ann de la Maria Cèsca

Se a chi temp là si fosse chiesto a qualche meregnanin spiritoso che cosa fosse "Montorfano" avrebbe dato questa divertente definizione: "... l'è una muntagna orfana... senza la mamal". Se invece avessero domandato a què de la Cassinèta una previsione sul "piano di lottizzazione Montorfano", sicuramente avrebbero immaginato un nuovo buteghin del lott... una manera come l'altra de fà panch!

Non che a quella gente mancassero saggezza e òc avanti, abituati come erano a tacà lit per tirà sira. Comunque, dopo settantaquattro anni de curt del Falcon, nemmeno la Maria Cèsca (Maria Sesti) avrebbe immaginato di finire a compiere i suoi bei nuvantatri ann alla Cassinèta. E' proprio vero che l'uomo propone e Dio dispone. E così, l'incontro con la Maria Cèsca, sorella del Ginu e Ninu Cèscu ci dà l'occasione proprio di parlare de la Cassinèta, dove ora abita con il figlio Pino Guidi.

Purtroppo, nella cascina ristrutturata e lottizzata sono rimasti in pochi a tenere alta la bandiera delle antiche famiglie residenti, alle quali vogliamo dedicare questo revival. Tra di loro l'anziana Lùisina Codecà e la famiglia dell'ultima campèra: Nanda Carini.

Con l'aiuto di alcune testimonianze de vecc meregnanin cerchiamo di ritornare a chi temp là, nella seconda metà degli anni Trenta. La Cassinèta era proprietà dei Pogliaghi di Mezzano. Ci si arrivava per una stradetta di campagna, che partiva dalla giesa di Carmen e proseguiva nel verde verso Muntebòn, Cusstig, sino a giungere a la Vall. Un'altra stradèla, invece, usciva dal portone posteriore de la Cassinèta, dirigendosi verso la Viciàbia, ove era attraccata una barca che serviva da traghetto per la Capucina.

Per i vecc meregnanin la Cassinèta era un'oasi di serenità, con la sua trumba di acqua freschissima. Gli

unici rumori erano i quaquelle delle oche, i pisi-pisi di pulastrin e il chicchirichì del galett che cantava all'alba. Di notte il concertino del grà-grà delle rane conciliava il sonno agli inquilini e ogni tanto la civetta lanciava il suo lugubre murì-murì.

Gente che viveva dell'umile lavoro dei campi. A la sira, stracch mort, seduti sù scoss de l'usc con la tazza de la siipa o de la pulenta, erano osservati dagli sguardi languidi di manzett che girellavano per il cortile. Un pianton, all'esterno, faceva da ombrellone naturale d'estate: le mamme vi si mettevano sotto a cüssi e fà scalfin, mentre i bimbi giocavano lontani dai pericoli.

## E un dì gh'è passad la via Emilia...

Sentiamo el Batista Bertuzzi (el Cipra), di anni 65, vissuto per ventiquattro anni alla Cassinèta. Racconta che suo nonno, el Gaitan Milanese, fu a lungo el fattur della cascina; sua nonna Gina era un'infaticabile campèra. El Gelu Gandelli con la moglie Angiulina furono invece el famèi e la famèia.

Ci descrive l'ambiente di allora: una stalla con cinquanta manzö e una sola vacca, che per accordi con il fittabile forniva latte alle famiglie del fattur e del famèi. Ma di famiglie, a la

Cassinèta, ce n'erano trentadue, con cento bambini! Dice el Cipra che in cortile era consentito il passaggio dei Gropelli che si recavano al loro fund de la Capucina: pedaggio, o meglio i pendissi, erano tre galletti all'anno da consegnarsi al Pogliaghi, proprietario di Montorfano. Fra gli inquilini di allora: i Cipulin, i Scalman, i Marazzini, i Barbé, i Zaino, i Francini, la Nèta e i Codecà.

A chi temp là non c'era ancora l'attuale via Emilia e il traffico tra Milano e

Lodi passava tutto per la città. Sulle carreggiate (i piödd) e sui sass de rissada transitavano lentamente carr, barr, tumarèi e carrozze. Sù la rissada de Meregnan passarono anche i primi Gir d'Italia, quelli dei Girardengo, dei Binda, dei Guerra, dei Ganna, dei Belloni, dei Pavesi. Giù attraverso via Mazzini e San Peder, superato el doss del sofegh de San Giuan, i corridori, con tanto di palmer a tracolla, giravano a gomito per via Frisi e el punt del Lamber.

Altri ancora ricordano la Milano-Taranto motociclistica, e il tifo per i fratelli Boneschi, melegnanesi spericolati corridori.

Negli anni Trenta, terminato il ponte sul Lambro, entrò in funzione l'attuale tracciato della via Emilia e addio pace per què de la Cassinèta. Unico motivo di

è nata e vissuta alla Cassinèta sino a pochi anni or sono, figlia intramess di otto tra maschi e femmine che, per sentirsi vicini... abitavano tutti in un solo locale.

Vispa e spiritosa a dispetto dell'età racconta che la sua maestra la rimproverava sempre perché lei insisteva nel dire che era nata a la Cassinèta anziché a... Montorfano. Di Montorfano o Cassinèta che dir si voglia ricorda l'acqua de la trumba, ritenuta di proprietà ferruginose, tanto che la gent del Carmen veniva ad attingerla. De nascundòn però, per fass min-ga cur adree dal fattur!

La Maria Festa parla poi dei suoi fratelli. Del Pepu, detto el müll, che tutti ricordano come uno che, quando non lavorava... dormiva. A tale proposito si racconta che una volta el

punto il predicatore padre Zanchetin, pestò un tremendo pugno per attirarne l'attenzione. El Festa, svegliato di soprassalto, cadde sul pavimento della chiesa perdendo la dentiera. Immaginarsi le risate generali invece della compunzione dettata dall'argomento!

Parla dell'altro fratello, el Cecò, impegnato nelle ACLI, nell'Oratorio, nella Filodrammatica Don Bosco. Quando recitava lui, què de la Cassinèta andavano in massa ad applaudirlo.

Ma la Maria ha anche tristi ricordi di incidenti occorsi a causa dell'attraversamento della via Emilia. Lei personalmente ha per-



La Maria Cèsca, sorella del Ginu e del Ninu, in occasione dei suoi novantatré anni. (Foto di famiglia).

so in questo modo — e non trattiene la commozione — anche la figlia Elide ed il marito.

## Vita in cassina

El Cechino Freschi, che ha trascorso la gioventù alla Cassinèta, vuol dire la

la marsida la pulenta missa a sfrègi sul davanzale, dei Dadda, tra cui el Giani de la carussèta, che aggiunge gli orologi e el Cechino (detto el sciumin) e il lungo elenco dei Bertuzzi, dei Lesina, el Cècu Marazzini, i Virtuan, i De Bernard, el Pepu Campanin, e tanti tanti altri.

Anche la Piera Valcarengi, che ha abitato per 37 anni nella prima casa a si-

nistra apèna dent del pur-ton, ricorda le serate trascorse in stalla, i rosari della mamma, i esempi raccontati ai bambini. Questi ultimi poi attendevano con ansia il passaggio per la Cassinèta della Maestra Domitilla, abitante alla Capucina, per portarle la borsa e farsi dare in premio un passaggio in barca al di là de la Viciàbia. "Erum propi di sgiugatùn" conclude la Piera, aggiungendo anche lei un lungo elenco di personaggi de la Cassinèta: la Rosa Vitaloni (dona del Rovati), la Giulia mama dei Campari con l'Angnese e cunt el Gin, l'Angiulina Zanaboni, l'Ernesta, la Natalina e la Carlotta Milanese.

## La Maria Cèsca

Dell'antica Cassinèta oggi non resta quasi più nulla: è sparita anche l'acqua fresca de la trumba. Manca soprattutto la sua simpatica gente d'un tempo. In compenso ci abbiamo trovato la Maria Cèsca, 93 anni lo scorso 2 marzo, circondata dall'affetto del figlio Pino, della nuora e dei nipoti, con i quali vive lì. La Maria Cèsca, ci tiene a dirlo, è però nata in curt del Falcon: "un culègg de anguiù" dove ha vissuto per 74 anni. Mostra alcune foto per farci sapere che "l'er propi una bèla fiulèta a chi temp là".

Dal marito, Giacomo Guidi detto el Tubia, ha avuto tre figli, uno dei quali, soprannominato el Lùsestra, è morto in guerra. La Maria Cèsca prosegue ricordando ch'el balabion di suo fratello, il famoso Ginu Cèscu, animatore delle stravanze della festa di Carmen e insuperabile maestro della banda del fracass, quello che faceva il teatro in cantina in mezzo ai sacc de resgàiss.

Ricorda anche il fratello Ninu, un tipo legria, che fa-

Parrocchia  
Santa Maria del Carmine  
Melegnano

## CAMPI ESTIVI a Trabucchetto

Turno ragazze  
2 luglio - 12 luglio

Turno ragazzi  
12 luglio - 22 luglio

Informazioni presso il  
segretariato parrocchiale.



Giugno 1956: Tutti quèi de la Cassinèta in festa. Uno di loro era diventato prete e dopo aver celebrato una delle sue prime Messe al Carmine, Don Albino Sarezella (al centro) riceve l'omaggio della sua gente. Fungevano da padrini el Batista Bertuzzi (el Cipra) e l'amico Mario Giaveri. Don Albino, di origini cremasche, per diversi anni durante la sua gioventù, aveva vissuto a "la Cassinèta". Si trasferì poi a Milano, dove lavorava alla Caproni, e l'iter della sua vocazione fu abbastanza sofferto, ma infine divenne prete. Attualmente svolge il suo apostolato sacerdotale a Corbetta.

(Foto B. Bertuzzi - Raccolta L. Generani)

folklore il passaggio dei camiusin di Banin, con aganciata una coda di pendolari ciclisti che si recavano o tornavano da Milano per lavoro.

La Maria Festa anni 89,

Pepu, andato agli esercizi spirituali a Triuggio, diede luogo a una farsa durante la classica predica sulla morte. Nonostante l'argomento, el Pepu incominciò giamù a pisulà. A questo

sua. Ricorda le sere d'estate trascorse all'angolo di via Montorfano, vicino al garage del Carlètu Prinell, a vedere passare le automobili sulla via Emilia con il gruppo degli uomini. O le sere d'inverno, quando ci si riuniva in stalla a giocare a carte.

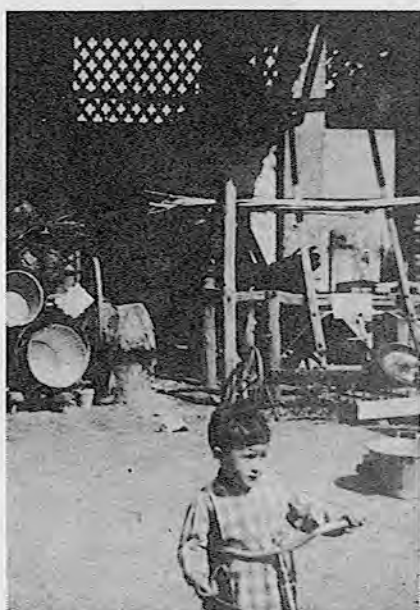
Durante la guerra le riunioni erano clandestine, in casa del Muron, ad ascoltare radio Londra presso l'unico che avesse un apparecchio ricevente. E' sempre lui, el Freschi, a ricordare el cerimonial de San Martin quando el suor Luisin Pogliaghi veniva a raccogliere i fitti (cinque lire annue).

Né può mancare la nostalgia del stalin con il cavallo, della macellazione del nimal, quando tutti i ragazzi stavano attorno al famèi con le scodelle pronte a raccogliere il sangue dell'animale ucciso per fà i turtin. Oppure i munton de legna, dietro i quali da bambini si giocava a nascondino.

Si parla poi di vecc inquilin de la Cassinèta: el Negher che fece cadere nel-



Nei "temp indree", quando a "la Cassinèta" la gente si voleva bene, si viveva come in una comunità. "El Cechino Freschi" si pavoneggia con il suo nuovo motorino. —



"Cianfrùsali e taravèi" nella vecchia cascina. — "A la festa, al dopu mez di" le famiglie si ritrovavano a lumbria, sotto il portone. (Raccolta L. Generani e C. Freschi)



ORTOPEDIA

### "LA SANITARIA"

Ausili per infermi e incontinenze  
Calze elastiche curative

chiuso il lunedì

20077 MELEGNANO (MI)

Via G. Dezza, 38

Tel. (02) 98.35.465

Pasticceria fresca  
Torte e rinfreschi per cerimonia  
Scatole cioccolatini e confezioni regalo

### DOLCE IDEA

Via M. Grappa, 46 - Melegnano - Tel. 98230364

Dal 1925

## CORRAIDA

CALZATURE DI CLASSE

Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

Termina così la nostra visita alla Cassinèta. Dandoci la mano, la Maria Cèsca si apre a un luminoso sorriso e dice: "arrivederci in del diumila!"

Nella società moderna del "fai da te", ove non si conosce nemmeno chi abita sul nostro pianerottolo, fa una certa impressione ascoltare una donna che, a decenni di distanza, ricorda per nom e per sculmagna i su vesin de cà. Era un mondo povero, ma nel quale certo non mancavano i rapporti umani e la solidarietà.

Giovanni Colombo